



Comune di Carlentini

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA

Relazione Anti-corrruzione

Anno 2020

(Annualità 2019)



Palazzo della municipalità - Sede storica



INTRODUZIONE

La presente “*Relazione Anti-corruzione 2020*”, afferente all’attività svolta nel corso dell’anno 2019, non vuole sostituirsi alla precedente, bensì tende ad armonizzarla operando, a tal *uopo*, delle integrazioni *ex novo* che permettono di rappresentare le attività intraprese e i traguardi acquisiti nel precorso anno.

Si precisa, altresì, che la presente “relazione” viene pubblicata sul sito istituzionale dell’Ente nella sezione “[Amministrazione trasparente/altri contenuti/prevenzione della corruzione](#)”.

La rappresentazione che segue risulta essere coerente con le finalità preordinate alla descrizione della dinamicità dell’attività procedimentale e regolamentare svolta dall’Ente, dettata dalla volontà di consegnare alla Comunità amministrata una testimonianza che possa aiutare a comprendere meglio l’operato amministrativo, oltre al maturato convincimento che la conoscibilità dei dati, delle informazioni e dei documenti della Pubblica Amministrazione rappresentano il presupposto della collaborazione e partecipazione dei Cittadini alla cura dell’interesse generale.

La Comunità amministrata, in tal modo, esercita la facoltà partecipativa al controllo sociale e diffuso dell’attività amministrativa con finalità propositive, sostenute dalla conoscenza e comprensione dei principi di trasparenza dettati dal [D.lgs. 33/2013](#) e *ss.mm.ii.*

Analogamente, la redazione del “*Piano Triennale Anti-corruzione 2020-2022*”, il cui aggiornamento tiene conto degli indirizzi forniti dall’ANAC con Delibera n. 1064 del 13 novembre 2019 (Piano Nazionale Anticorruzione 2019), costituisce la necessaria integrazione al precedente Piano Anti-Corruzione 2019-2021 (aggiornato alla luce della Delibera n. 1074 del 21 novembre 2018 (*Approvazione definitiva dell’Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione*)).

Nella redazione del “*Piano Triennale Anti-corruzione 2020-2022*”, così come nel precedente “Piano”, si è posta l’attenzione sulle misure applicate, tenendo presenti le innovazioni legislative intervenute a seguito dell’approvazione del [D.lgs. n. 50 del 18 aprile 2016](#) avente ad oggetto “[...] ... riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” e del [D.lgs. n. 97 del 25/05/2016](#) recante “*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della [legge 6 novembre 2012, n. 190](#) e del [decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33](#), ai sensi dell’articolo 7 della [legge 7 agosto 2015, n. 124](#), in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*”, nonché il novellato art. 5-bis del D.lgs.



n. 33/2013 introdotto dal citato decreto legislativo n. 97/2016 con cui si disciplina *l'accesso civico "generalizzato"*.

A tal proposito, il nuovo Codice dei Contratti Pubblici (D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.), come noto, ha abbandonato la tradizione precedente, improntata alla coesistenza di norme primarie raccolte in un unico testo affiancate da un unico regolamento di esecuzione, e ha affidato la produzione della normazione secondaria a una costellazione di atti di varia natura.

Tale scelta, oltre a creare significativi problemi interpretativi, innanzitutto legati alla difficile qualificazione delle diverse tipologie di atti e all'individuazione del relativo grado di vincolatività, ha reso indubbiamente più arduo il lavoro di ricostruzione del complesso di previsioni che gravitano attorno ai singoli istituti.

Come detto, assumono profili di rilevante impatto la tutela degli interessi pubblici e privati giuridicamente rilevanti e l'evoluzione legislativa relativa all'accesso civico a seguito dell'entrata in vigore del [D.lgs. 25/05/2016 n. 97](#), che modifica il precedente D.lgs. 14/03/2013 n. 33 in materia di "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Inoltre, il richiamato D.lgs. 97/2016, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche nonché di promuovere la partecipazione dei cittadini al dibattito pubblico in conformità all'art. 10 della *Convenzione Europea per i diritti dell'uomo* (CEDU), che classifica come diritto fondamentale accedere alle informazioni delle Pubbliche Amministrazioni, ed in analogia con gli ordinamenti del "*Freedom of information act*" (FOIA), ove viene precisato che *la regola generale è il diritto dei cittadini all'informazione e la riservatezza ed il segreto sono invece l'eccezione*, ha introdotto il diritto di chiunque di accedere a dati e documenti detenuti dalle Pubbliche Amministrazioni, *ulteriori* rispetto a quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per effetto delle superiori norme vengono quindi a coesistere tre modalità di esercizio del diritto di accesso:

- 1) L'accesso documentale agli atti ex art. 22 della [Legge n. 241/90](#) consistente nel diritto dei richiedenti di prendere visione ed estrarre copia dei documenti amministrativi, in quanto direttamente e concretamente interessati, quali titolari di posizioni giuridiche



rilevanti collegate al documento cui si chiede l'accesso;

- 2) L'accesso civico o accesso civico semplice, già previsto dall'art. 5, c. 1, del D.lgs. n. 33/2013 nel testo originario, che chiunque può esercitare in assenza di una posizione giuridicamente rilevante ma limitato ai soli atti, dati, informazioni oggetto di pubblicazione obbligatoria sul sito istituzionale;
- 3) L'accesso civico generalizzato introdotto dall'art. 5, c. 2, del D.lgs. n. 33/2013, definito come il diritto di chiunque di accedere ai dati ed ai documenti detenuti dalla P.A., *ulteriori* rispetto a quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria, con i limiti e le esclusioni introdotti dal [D.lgs. 25/05/2016 n. 97](#) (artt. 5-bis e 5-ter del D.lgs. n. 33/2013).

Sul presupposto che il principio della trasparenza [...] *“è condizione di garanzia delle libertà individuali e collettive e... concorre alla realizzazione di un'Amministrazione aperta al servizio del Cittadino”*, in coerenza con il Trattato di Lisbona con cui si precisa che non è preordinato alla tutela di una posizione giuridica soggettiva, ma ad un principio generale di trasparenza e di controllo sull'operato dell'Amministrazione, conseguendone che può essere operato “da chiunque” e “non richiede motivazione”.

Le esigenze dell'ordinamento di assicurare al cittadino un accesso generalizzato attraverso l'istituto richiamato trova nella novellata disciplina una significativa differenziazione tra l'accesso civico “semplice” previsto dall'art. 5, c. 1”, che viene esercitato dal privato al fine di accedere ai documenti, dati ed informazioni interessati dalla mancata pubblicazione e “l'accesso generalizzato - ex art. 5, c. 2” che, indipendentemente dagli obblighi di pubblicazione, viene esercitato da “chiunque”, trovando specifica esclusione e limiti nelle ipotesi contemplate dall'art. 5-bis, comma 3, del citato [D.lgs. 97/2016](#).

L'esercizio del diritto di cui ai richiamati commi 1 e 2 dell'art. 5 del D.lgs. 33/2013, pertanto, non è sottoposto ad alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente.

In ultimo, appare rilevante la distinzione con l'accesso documentale che viene esercitato esclusivamente, ai sensi della legge 241/90, dal titolare che possa dimostrare di avere un *“interesse diretto, concreto ed attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso”*.



L'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con propria [deliberazione n. 1309](#) del 28/12/2016, analizza in modo particolareggiato i vari aspetti emergenti dal novellato art. 5-bis del D.lgs. 33/2013, introdotto dal [D.lgs. 97/2016](#).

L'Amministrazione comunale al fine di ottemperare a quanto disposto dal richiamato [D.lgs. 97/2016](#) ed in attuazione alle Linee Guida dettate dall'ANAC con delibera n. 1309 del 28/12/2016 recanti "indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico" di cui all'art. 5 c. 2, del D.lgs. 33/2013, ha approvato con delibera di G.M. n. 100 del 05/10/2017 il "Regolamento comunale per l'Accesso Civico e l'Accesso Civico Generalizzato", che disciplina la materia del diritto di accesso a dati, documenti ed informazioni detenuti dall'Ente.

L'Amministrazione, altresì, col citato provvedimento di G.M. n. 100/2017 - in applicazione della richiamata normativa - ha disposto l'aggiornamento del sito istituzionale dell'Ente alla sezione "[Amministrazione Trasparente / altri contenuti - Accesso Civico](#)", istituendo una nuova pagina *web* esplicativa sul novellato diritto di Accesso Civico (*generalizzato e non*), contenente:

1. la delibera di [G.M. n. 100 del 05/10/2017](#) che approva il "Regolamento";
2. il "[Regolamento per l'Accesso Civico e l'Accesso Civico Generalizzato](#)";
3. la modulistica per l'esercizio di tale diritto:
 - a) [MOD. 1](#) (Richiesta di Accesso Civico - art. 5, c. 1, D.lgs. 33/2013);
 - b) [MOD. 2](#) (Richiesta di Accesso Civico Generalizzato - art. 5, c. 2, D.lgs. 33/2013);
 - c) [MOD. 3](#) (Richiesta di Riesame - art. 5, c. 7, D.lgs. 33/2013);
4. Il "[Registro degli accessi](#)";
5. la [delibera ANAC n. 1309 del 28/12/2016](#).

La pagina *web* - costruita in osservanza dei dettami normativi ed armonizzata con le Linee guida impartite dall'ANAC con delibera n. 1309/2016 - oltre a contenere la richiamata documentazione, fornisce ulteriori richiami normativi e una descrizione dettagliata sulle modalità di trasmissione delle richieste di accesso (generalizzato e non), che possono essere trasmesse alternativamente all'Ufficio che detiene i dati, i documenti o le informazioni tramite PEC: protocollo.generale@pec.comune.carlentini.sr.it o *e-mail* all'indirizzo posta elettronica: protocollo@comune.carlentini.sr.it, tramite fax o tramite posta ordinaria all'indirizzo di Via F. Morelli n. 6 - 96013 Carlentini; fornisce, altresì, ulteriori informazioni efferenti l'accesso civico (generalizzato e non) e precisamente: le indicazioni e le tipologie di accesso, le differenze tra i diversi



accessi, i recapiti dei soggetti presso i quali può essere presentata l'istanza (elenchi ipertestuali di indirizzi di posta elettronica, certificata e non, degli Uffici e dei Responsabili del Settore di riferimento), il termine del procedimento.

Vengono, altresì, indicati:

1. Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) - che ricopre anche il ruolo di Organo di riesame - individuato nella persona del Segretario Generale.
2. A diverso soggetto - individuato tra i Responsabili di Settore/Area - sono state attribuite le funzioni di Responsabile dell'Accesso Civico, a cui presentare le istanze ai sensi della citata lettera c), del comma 3, dell'art. 5 del D.lgs. 33/2013 come modificato dal D.lgs. 97/2016.
3. Il Referente per l'accesso civico "generalizzato" di cui all'art. 5, c. 2, D.lgs. n. 33/2013, concernente dati e documenti *ulteriori* rispetto a quelli con obbligo di pubblicazione, è individuato nel Dirigente/Responsabile del Settore dell'Ufficio che detiene i dati oggetto della richiesta di accesso civico (i nominativi dei Responsabili di Settore/Area sono riportati in apposito elenco ipertestuale). Con Determina sindacale n. 57 del 28/12/2017 è stato nominato Responsabile per l'Accesso Civico di cui all'art. 5, 1° comma, e per l'Accesso Civico generalizzato di cui al 2° comma, nonché per le funzioni di cui alla lettera c) del 3° comma dell'art. 5 del D.lgs. n. 33/2013, come modificato dal D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97, il Responsabile di P.O. Barone Sebastiano.
4. Il Responsabile del procedimento di accesso individuato nel Dirigente/Responsabile del Settore dell'ufficio che riceve l'istanza, il quale può affidare ad altro dipendente l'attività istruttoria ed ogni altro adempimento inerente il procedimento, mantenendone comunque la responsabilità.

L'ANAC con la richiamata delibera n. 1309/2016, considerata la notevole innovatività della disciplina dell'accesso generalizzato - che si aggiunge alle altre tipologie di accesso - al fine di dare attuazione al nuovo principio di trasparenza introdotto dal legislatore e di evitare comportamenti disomogenei tra gli uffici della stessa Amministrazione, suggerisce ai soggetti tenuti all'applicazione del "decreto trasparenza" di dotarsi di uno strumento regolamentare per disciplinare la procedura di accesso, che fornisca un quadro organico e coordinato dei profili applicativi relativi alle tre tipologie di accesso (punto 3. della delibera ANAC n. 1309/2016), suggerendo, altresì, alle Amministrazioni di provvedere ad individuare gli uffici competenti al fine di decidere sulla valutazione caso per caso delle richieste di accesso generalizzato ed invita le Amministrazioni ad adottare adeguate misure organizzative.



L'impegno del nostro Paese in questi ultimi anni, oltre alla legge Severino e all'istituzione dell'ANAC, ha visto l'approvazione delle nuove norme sugli appalti, l'introduzione dell'accesso civico e la recente tutela dei [whistleblower](#). In proposito, si evidenzia che il Consiglio dell'*Autorità Nazionale Anticorruzione* con Delibera 1033 del 30 ottobre 2018 ha approvato il "Regolamento sull'esercizio del potere sanzionatorio in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro di cui all'art. 54-bis del D.lgs. n. 165/2001 (c.d. *whistleblowing*)". Il Regolamento è stato pubblicato sulla [G.U. Serie Generale n. 269 del 19-11-2018](#).

Di seguito verranno descritte le attività procedurali, nonché i provvedimenti regolamentari posti in essere dall'Amministrazione al fine di ottemperare ai dettami normativi vigenti.

Le materie oggetto di esame di seguito rappresentate, per esigenze espositive, verranno trattate distintamente al fine di consentire al Cittadino/Utente una maggiore consapevolezza dell'attività procedimentale svolta dall'Ente.

La predisposizione dell'aggiornamento al Piano anticorruzione 2020-2022, tiene conto degli esiti sull'attuazione del Piano Anti-corruzione annualità 2019-2021.

Più nel particolare la presente relazione tiene conto delle criticità e delle dinamiche relazionate nell'ambito della:

- a) gestione del rischio con riferimento al grado di monitoraggio della sostenibilità di tutte le misure di prevenzione siano esse obbligatorie, generali o specifiche;
- b) implementazione e attuazione di un sistema di integrazione tra il sistema del monitoraggio delle misure anti-corruzione ed i sistemi di controllo interno con particolare riguardo al controllo di regolarità amministrativa degli atti amministrativi in via successiva.

In merito al sistema dei controlli interni, appare necessario richiamare l'evoluzione normativa in materia di controlli interni e le innovazioni introdotte.

Già con i precedenti Piani triennali Anti-corruzione, i Responsabili di P.O. sono stati invitati ad ottimizzare i flussi comunicativi preordinati alla "Relazione annuale sul contrasto alla corruzione" e agli adempimenti connessi agli "obblighi di pubblicazione". A tal *uopo*, l'Ufficio ha predisposto n. 2 questionari (Allegato 3), da trasmettere al R.P.C.T con cadenza quadrimestrale, col precipuo scopo di monitorare l'attività procedimentale svolta dalle singole Aree funzionali ed acquisire distintamente elementi sugli obblighi di trasparenza e sulle misure adottate in materia di anticorruzione. Il



monitoraggio esercitato, grazie ai flussi comunicativi in esso contenuti, potrà essere d'ausilio per il "Controllo strategico".

I richiamati questionari sono stati oggetto di modifiche ed integrazioni a seguito dell'entrata in vigore del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e del D.lgs. 97/2016.

Si evidenzia che con nota prot. n. 785 del 15/01/2019 avente ad oggetto "Aggiornamento P.T.P.C.T. 2020-2022 - Adempimenti in materia di Anticorruzione e Trasparenza. Comunicazione" i Responsabili di P.O. sono stati invitati a produrre proposte e/o suggerimenti che ritenuti opportuni per la predisposizione di misure idonee a contrastare il fenomeno della corruzione e della illegalità.

In data 15.01.2020 si è provveduto alla pubblicazione sulla *homepage* del sito istituzionale di un apposito "Avviso" rivolto a tutti i portatori di interesse (cittadini, associazioni o altre forme di organizzazioni portatrici di interessi collettivi, organizzazioni di categoria e organizzazioni sindacali operanti sul territorio del Comune) per presentare eventuali suggerimenti, contributi, proposte e/o osservazioni, al fine dell'aggiornamento del vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT).

Ai fini della predisposizione della presente relazione, si è provveduto alla compilazione e pubblicazione della "Scheda Relazione RPCT", predisposta dall'ANAC, anch'essa oggetto di pubblicazione nella sezione "[Amministrazione trasparente / altri contenuti / prevenzione della corruzione](#)".

Esiti sull'attuazione del Piano Anti-corruzione e Trasparenza annualità 2019.

Come sopra esplicitato, le materie oggetto di esame di seguito rappresentate, per esigenze espositive, verranno trattate distintamente secondo il seguente ordine:

▪ **AMMINISTRAZIONE APERTA**

✓ *Controlli interni:*

Cenni sui controlli interni - Controllo sulla regolarità delle procedure - Individuazione dei Componenti dell'Autorità di Audit - Criteri per l'esercizio dell'attività di controllo successivo - Conclusioni. Attività di impulso e monitoraggio in materia di abusivismo edilizio - anno 2019.

✓ *Anti-corruzione e Trasparenza*



▪ **PERSONALE**

- ✓ *Performance: Regolamento, Piano, Relazione*
- ✓ *Adozione del Codice disciplinare e del Codice di comportamento dell'Ente*
- ✓ *Disposizioni in materia di inconfiribilità ed incompatibilità*
- ✓ *Attività formativa del Personale con particolare riferimento ai Responsabili di PP.OO.*
- ✓ *Misure a tutela del Dipendente pubblico che segnala illeciti*
- ✓ *Gestione risorse umane: Controlli sulle timbrature -Visite fiscali per malattia*
- ✓ *Piano della rotazione dei Responsabili di PP.OO. soggette a maggior rischio di rotazione*

▪ **SERVIZI AL CITTADINO**

- ✓ *Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari erogati per l'espletamento di funzioni istituzionali dell'Ente nell'interesse pubblico*
- ✓ *Pubblicazione sul sito web dell'Ente dei provvedimenti relativi ai contributi erogati*
- ✓ *La Carta dei servizi*
- ✓ *Accesso civico (generalizzato e non)*
- ✓ *Trasparenza e tutela dei dati personali*

▪ **TRASPARENZA E PUBBLICITÀ**

- ✓ *Trasparenza ed integrità*
- ✓ *Accesso multilingue al sito istituzionale dell'Ente*

AMMINISTRAZIONE APERTA

✓ **Controlli interni**

In applicazione del “Regolamento sui controlli interni”, approvato con delibera di C.C. n. 39 del 13/11/2013, si è proceduto, a seguito della costituzione del “Gruppo di lavoro a supporto dell’Autorità di Audit e dell’Autorità locale Anticorruzione” istituito con delibera di G.M. n. 125 dell’8/10/2014, all’esame dei provvedimenti relativi all’anno 2019, in relazione ai quali sono stati esaminati dall’Autorità di Audit i provvedimenti consiliari, di Giunta Municipale, le determine sindacali e dirigenziali.



Per quanto sopra esplicitato, si ritiene doveroso richiamare l'attività svolta dal legislatore negli ultimi anni, che trova la sua concretezza con l'emanazione dei provvedimenti normativi relative alle materie oggetto di trattazione. Il Legislatore, infatti, nel 2012 ha approvato la legge sulla prevenzione della corruzione, [Legge n. 190/12](#) "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione*", che prevede importanti modifiche nell'agire pubblico ed ha reso il dirigente maggiormente responsabile per i comportamenti della *maladministration* interni sia dell'Organo amministrativo che dagli Organi politici. Nel 2013 il legislatore ha poi inteso introdurre normative sulla trasparenza dell'attività amministrativa con il [Decreto Legislativo n. 33/13](#), mentre col [Decreto Legislativo n. 39/13](#) ha disciplinato le ipotesi di inconferibilità e incompatibilità nell'attribuzione di incarichi politici e amministrativi nelle Amministrazioni Pubbliche.

In ultimo, il richiamato [Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97](#) recante "*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza*", correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, attua la delega di cui all'articolo 7 della [legge 7 agosto 2015, n. 124](#), recante "*Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle Amministrazioni Pubbliche*", in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni. Nel suo complesso, come esplicitato, il decreto-legislativo è finalizzato a rafforzare la trasparenza amministrativa. A questo fine, da un lato, il provvedimento normativo si propone di favorire forme diffuse di controllo da parte dei Cittadini, anche adeguandosi a standards internazionali; dall'altro, introduce misure che consentono una più efficace azione di contrasto alle condotte illecite nelle pubbliche amministrazioni.

RICHIAMI NORMATIVI E LORO EVOLUZIONE

Con l'entrata in vigore del [D.L. n. 174/2011](#), convertito con modificazioni dalla [legge 7 dicembre 2012, n. 213](#) vengono inserite "le nuove disposizioni" nel Testo Unico degli Enti Locali (TUEL) che impongono agli Enti locali l'adozione di apposito regolamento con cui disciplinare il "*sistema dei controlli interni*" e la costituzione dell'Autorità di Audit.

[..] "Tutte le Province, le unioni di Comuni e i Comuni (indipendentemente dalla dimensione), in base al nuovo articolo 147 del TUEL, devono approvare in Consiglio un regolamento sui controlli di



regolarità amministrativa e contabile dei propri atti, sul controllo di gestione e sulla verifica dei programmi.

Essi sono tenuti a definire anche nuove norme del regolamento di contabilità per il costante controllo degli equilibri finanziari.

Gli Enti Locali con popolazione superiore a 100mila abitanti devono anche definire nel regolamento dei controlli interni (per applicarle sin dal 2013) disposizioni sul controllo strategico, la verifica dell'andamento degli organismi esterni (in particolare delle società partecipate) e il controllo sulla qualità dei servizi.

Questi tre elementi, peraltro, per quanto ad applicazione differita (nel 2014 per gli Enti con popolazione superiore a 50mila abitanti e nel 2015 per quelli con popolazione superiore a 15mila abitanti), devono essere comunque considerati nei regolamenti da tutte le Amministrazioni locali.

Infatti, il controllo strategico è strettamente connesso alla verifica dei programmi, il controllo sugli organismi partecipati è reso obbligatorio dalle numerose norme che impongono agli Enti Locali la vigilanza su tali realtà (si pensi alle disposizioni sul divieto di ripiano delle perdite), mentre il controllo sulla qualità dei servizi è necessario, sia in funzione di quanto previsto per i contratti di servizio (articolo 113, comma 11 del TUEL) e le carte dei servizi (articolo 2, comma 461, legge 244/2007) sia in base alle norme (articoli 312-325 del DPR 207/2010) sulle verifiche di conformità negli appalti di servizi...

... Gli Enti Locali, quindi, devono definire regole articolate, tenendo conto sia dei sistemi di audit esistenti (ad esempio i riscontri della regolarità amministrativa e contabile, la verifica del budget e degli obiettivi del Peg, la valutazione della performance delle risorse umane, gli eventuali sistemi di contabilità analitica rapportati al controllo di gestione), sia delle necessità di innovazione”.

Tuttavia, il contesto dinamico e le successive evoluzioni hanno imposto al legislatore riflessioni sull'adeguatezza dei controlli in essere e sulla necessità di migliorarli o integrarli, anche in ragione del principio del coordinamento della finanza pubblica - ai fini del raggiungimento degli obiettivi nazionali sulla base degli impegni comunitari - che ha determinato, da un lato, la previsione di vincoli sempre più stringenti alle politiche di bilancio degli Enti territoriali e, dall'altro, l'intensificazione, in controtendenza rispetto al passato, del sistema dei controlli esterni sulla gestione finanziaria degli Enti, affidato alla Corte dei conti.

Il processo di rinnovamento del sistema dei controlli ha trovato dettagliata disciplina nel [D.lgs. n. 150 del 27 ottobre 2009](#), (c.d. Decreto Brunetta) che ha definito il concetto di valutazione delle



performance individuali e organizzative del personale della pubblica amministrazione (compresi dunque gli Enti territoriali) da esercitarsi attraverso Organismi indipendenti di valutazione, sottoposto a periodica verifica a seguito della riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e del potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, approvata con [D.lgs. 30 giugno 2011, n. 123](#) "Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa", a norma dell'art.49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

Inoltre, si ritiene opportuno richiamare i due decreti legislativi emanati di modifica delle previgenti norme: [D.lgs. n. 74 del 25 maggio 2017](#) "Modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della legge 7 agosto 2015, n. 124" e [D.lgs. n. 75 del 25 maggio 2017](#) "Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165", ai sensi degli articoli 16, commi 1 e 2, e 17, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche".

I CONTROLLI INTERNI SUGLI ENTI LOCALI

Il sistema dei controlli interni negli Enti locali ha subito, nel corso della legislatura, una profonda innovazione, introdotta dal [D.lgs. n. 150 del 27 ottobre 2009](#) e, in particolare, dall'[articolo 3 del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174](#) (*Rafforzamento dei controlli in materia di Enti locali*), provvedimento quest'ultimo che ha completamente ridisegnato l'assetto delineato dall'[articolo 147 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267](#) (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali), che prevedeva le seguenti tipologie di controlli:

- il controllo di regolarità amministrativa e contabile;
- il controllo di gestione;
- il controllo strategico.
- la valutazione della dirigenza.

Le modifiche introdotte dalla più recente disciplina ([D.lgs. n. 150 del 27 ottobre 2009](#) - c.d. *Decreto Brunetta*) innovano in materia di **valutazione** della **dirigenza**, attribuendo tale valutazione a nuovi soggetti, gli Organismi indipendenti di valutazione o Nuclei di Valutazione, i quali si sostituiscono, in tale attività, ai servizi di controllo interno. La misurazione della *performance* organizzativa e individuale non si limita alla sola dirigenza, ma si estende al personale amministrativo.



Il controllo sulla dirigenza, ora disciplinato per tutte le pubbliche amministrazioni nel citato [D.lgs. n. 150/2009](#), è dunque fuoriuscito dal sistema dei controlli interni dell'Ente locale delineati dal TUEL, per essere strettamente legato alle verifiche attinenti al ciclo strategico dell'Ente.

Con riferimento alle altre tipologie di controlli, l'[articolo 3 del D.L. n. 174/2012](#), convertito con modificazioni dalla [legge 7 dicembre 2012, n. 213](#) ha implementato il sistema preesistente, estendendo i controlli alle materie di seguito indicate:

- a) **controllo di regolarità amministrativa e contabile:** finalizzato a garantire la regolarità tecnica e contabile degli atti, nella fase preventiva di formazione e nella fase successiva. Esso trova specifica articolazione normativa nel vigente Regolamento sui “*controlli interni*” approvato con provvedimento di Consiglio Comunale n. 39 del 13/11/2013 e nel Regolamento “*Discipline in materia di Controlli interni e di servizi alla Cittadinanza*” approvato Delibera di C.C. n. 29 del 14/12/2017;
- b) **controllo strategico:** è finalizzato a valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi ed altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di coerenza e congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti;
- c) **controllo di gestione:** è finalizzato a verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati;
- d) **controllo sulle società partecipate non quotate:** è finalizzato a verificare, attraverso l'affidamento e il controllo dello stato di attuazione di indirizzi e obiettivi gestionali, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità delle società partecipate non quotate e ad adottare le opportune azioni correttive anche con riferimento ai possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'Ente. La relativa normativa viene disciplinata nel presente Regolamento, ancorché in atto non vi sono società partecipate da questo Ente;
- e) **controllo degli equilibri finanziari:** è finalizzato a garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa ed a valutare gli effetti che si determinano direttamente e indirettamente per il bilancio finanziario dell'Ente. Esso viene disciplinato a parte nel Regolamento di contabilità.
- f) **controllo della qualità dei servizi:** è finalizzato a garantire la qualità dei servizi erogati,



sia direttamente, che mediante l'esternalizzazione. L'esercizio del controllo viene integrato dall'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'Ente.

In ossequio della disciplina dettata dall'art. 148 del D.lgs. 267/2000 (TUEL), la *Sezione delle Autonomie* della Corte dei Conti è chiamata a fissare le "linee guida" sul corretto funzionamento dei "Controlli interni" negli Enti Locali, con allegato questionario che i Sindaci dei Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti sono chiamati a compilare per dimostrare l'adeguatezza e l'efficacia dei controlli interni nel corso dell'anno.

Per quanto sopra esplicitato, l'Amministrazione comunale ha ritenuto predisporre un Regolamento comunale *Discipline in materia di "Controlli interni" e "Servizi alla Cittadinanza"* che compendiasse i vari istituti oggetto di redazione del "questionario" per il monitoraggio degli istituti oggetto di verifica annuale e le altre "tipologie di controlli" (richiamate alle superiori lettere a) b) c) d) e) f), ai sensi dell'art. 3 del D.L. n. 174/2012, convertito con modificazioni dalla Legge n. 213/2012.

Il Regolamento comunale *Discipline in materia di "Controlli interni" e "Servizi alla Cittadinanza"* è stato approvato con Delibera di C.C. n. 29 del 14/12/2017.

Si precisa che in relazione ai "controlli interni" è stata richiamata la normativa disciplinata dal "Regolamento sul sistema dei controlli interni" approvato con delibera di C.C. n. 39 del 13/11/2013, mentre la normativa sugli "equilibri di bilancio" e sul "controllo di gestione" è stata ripresa testualmente dal "Regolamento di contabilità armonizzata" approvato con delibera di C.C. n. 3 del 13/03/2017.

✓ Cenni sui Controlli interni e strumenti regolamentari adottati

Il Segretario Generale dell'Ente, nella qualità di Responsabile per la prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, presiede l'Autorità di Audit in ossequio alla disciplina prevista dall'art. 5 del Regolamento sui "controlli interni", adottato dall'Ente con provvedimento di C.C. n. 39/2013.

Si precisa che con l'approvazione del richiamato Regolamento *Discipline in materia di "Controlli interni" e di "Servizi alla Cittadinanza"* sono state apportate delle modifiche parziali all'art. 5, commi 5, 8 e 12, del "Regolamento sul Sistema dei controlli interni" approvato con delibera di C.C. n. 39 del 13/11/2013 (Art. 9 "Controllo Successivo").



Di seguito si riportano integralmente i commi 5, e 8 e 12 modificati:

[...] “Art. 9

Controllo Successivo

*Normativa disciplinata dall’art. 5 del “Regolamento sui controlli interni”
approvato con delibera di C.C. n. 39 del 13/11/2013*

5. Sono, inoltre, sottoposte a controllo di regolarità amministrativa le determinazioni dei Responsabili titolari di posizione organizzativa per le quali ne facciano espressa richiesta:
 - il Sindaco;
 - almeno quattro Consiglieri Comunali.

8. Gli atti da esaminare sono estratti a campione con una metodologia che definisca la significatività del campione. Tale esame può essere esteso, su iniziativa dell’Organismo di controllo, anche agli atti dell’intero procedimento o di procedimenti della stessa tipologia. Gli uffici, oltre alle determinazioni, dovranno consegnare all’Organismo tutta la documentazione che sarà loro richiesta, fermi restando i termini di chiusura della fase di controllo sulla determinazione.

12. Le schede elaborate sui controlli a campione formano oggetto di relazioni periodiche (almeno trimestrali) dalle quali risulti:
 - a) il numero degli atti e/o procedimenti esaminati;
 - b) i rilievi sollevati sulle singole parti che compongono l’atto;
 - c) i rilievi sollevati per ciascuno dei singoli indicatori contenuti all’interno della scheda di verifica utilizzata dall’Organismo durante l’attività;
 - d) le osservazioni dell’autorità di Audit relative ad aspetti dell’atto, o procedimento, oggetto di verifica non espressamente previsti ma che l’Organismo ritenga opportuno portare all’attenzione dei soggetti destinatari dell’attività di controllo”.



Per esigenza espositiva, si ritiene opportuno di seguito richiamare l'art. 38 del Regolamento approvato con provvedimento di C.C. n. 29 del 14/12/2017:

[...] “Art. 38

Disposizioni finali

1. Il presente Regolamento entra in vigore dalla data di pubblicazione del provvedimento di Consiglio comunale che lo approva in via definitiva.
2. Il presente Regolamento sostituisce la disciplina dettata con precedenti regolamenti nelle materie oggetto di trattazione con il presente.
3. Per quanto non disciplinato dal presente Regolamento si rimanda alla normativa vigente in merito alle materie trattate”.

Strumenti regolamentari adottati

Con delibera di Giunta Municipale n. 125 del 08/10/2014, per esigenze di economia procedurale, è stato istituito un unico gruppo di lavoro sia per l'esercizio di controllo di regolarità amministrativa in fase successiva da parte dell'Autorità Audit oltre che per l'esercizio delle funzioni demandate all'Autorità locale anticorruzione a presidio dei meccanismi di attuazione e controllo idonei a prevenirne il rischio di corruzione.

Inoltre, il Comune di Carlentini per ottemperare agli obblighi di pubblicazione e trasparenza e prevenire il fenomeno corruttivo si è munito di strumenti regolamentari approvati con i seguenti provvedimenti:

- ✓ con Delibera di C.C. n. 14 del 17/04/2013 è stato approvato il “*Regolamento per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nel Comune di Carlentini*”;
- ✓ con Delibera di G.M. n. 99 del 22/07/2014 è stato approvato il “*Regolamento Comunale sulla trasparenza e l'integrità*”;



- ✓ con Delibera di C.C. n. 39 del 13/11/2013 è stato approvato il “Regolamento sul sistema dei controlli interni”;
- ✓ con Delibera di C.C. n. 11 del 22/07/2014 è stato approvato il “Regolamento per la pubblicità e la trasparenza della situazione patrimoniale e reddituale dei Componenti degli Organi di indirizzo politico Titolari di cariche elettive e di governo”;
- ✓ con Delibera di G.M. n. 35 del 05/05/2016, è stato approvato il *Regolamento per la “Disciplina in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le Pubbliche Amministrazioni e presso gli Enti privati in controllo pubblico”*, di cui si è disposta la trasmissione alla Presidenza del Consiglio per l’approvazione da parte dell’Organo competente;
- ✓ con Delibera di G.M. n. 69 del 15/09/2015, è stato approvato il “Regolamento comunale sul sistema di valutazione delle performance dei Dipendenti”, integrato con delibera di G.M. n. 67 del 01/08/2016 “Integrazione parziale del Regolamento comunale sul sistema di valutazione della performance dei dipendenti, approvato con provvedimento di G.M. n. 69 del 15/09/2015. Aggiunta del comma 3 all’art. 9 del richiamato Regolamento”, disposta con Delibera di G.M. n. 67 del 01/08/2016;
- ✓ con Delibera di C.C. n. 3 del 13/03/2017 è stato approvato il “Regolamento di contabilità armonizzato, ai sensi del D.lgs. 118/2011 così come modificato dal D.lgs. 126/2014”.
- ✓ da ultimo, con Delibera di G.M. n. 116 del 14/11/2019, è stato approvato il nuovo *Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP)*.

Per ciò che concerne il controllo sulla regolarità amministrativo contabile, sono stati implementati e resi più stringenti dal [D.L. n. 174/2012](#) i casi in cui è obbligatorio il parere di regolarità contabile del Responsabile di ragioneria, stabilendosi che tale parere debba essere richiesto non solo per le proposte di delibere sottoposte alla Giunta e al Consiglio che comportino impegno di spesa o diminuzione di entrata, ma su ogni proposta di deliberazione che comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell’Ente.

- ✓ con Delibera di C.C. n. 29 del 14/12/2017 è stato approvato il Regolamento comunale *Discipline in materia di “Controlli interni” e “Servizi alla Cittadinanza”*. Come esplicitato, si precisa che in relazione ai “controlli interni” è stata richiamata la normativa disciplinata dal “Regolamento sul sistema dei controlli interni” approvato con delibera di C.C. n. 39 del



13/11/2013, mentre la normativa sugli “equilibri di bilancio” e sul “controllo di gestione” è stata ripresa testualmente dal “Regolamento di contabilità armonizzata” approvato con Delibera di C.C. n. 3 del 13/03/2017.

- ✓ con delibera di G. M. n. 100 del 5/10/2017, divenuta esecutiva il 5/10/2017, è stato approvato il “Regolamento per l’Accesso Civico e l’Accesso Civico Generalizzato”.

L’Accesso Civico, istituito introdotto dal D.lgs. 33/2013, a seguito dell’entrata in vigore del D.lgs. n. 97/2016 (FOIA) l’Amministrazione comunale, nel rispetto della vigente normativa in materia ed in ottemperanza alle Linee guida dettate dall’ANAC con delibera n. 1309/2016, ha provveduto a munirsi del richiamato strumento regolamentare per disciplinare l’esercizio del diritto di Accesso Civico (generalizzato e non) nei termini come in precedenza descritti.

- ✓ con Delibera di G.M. 68 del 08/06/2018, avente ad oggetto: “Regolamento UE 679/2016 - Approvazione Misure Organizzative in materia di Dati Personali (Privacy)”, è stato approvato il “Regolamento comunale per l’attuazione del Regolamento UE 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali”. Inoltre, avendo la norma previsto l’individuazione del Responsabili della protezione dei dati (RPD), ai sensi dell’5 del richiamato Regolamento che così recita: [...] “Il Responsabile della protezione dei dati (in seguito indicato con “RPD”) è individuato dall’organo di indirizzo politico nella figura di un dipendente di ruolo del Comune, ovvero nella figura di un professionista o società, la cui scelta avverrà tramite procedura comparativa”, con Determina dirigenziale n. 460 del 21/12/2018 è stato disposto l’affidamento alla Ditta “CONFEDERAZIONE & SERVIZI S.r.l.” con sede a Siracusa, in via Turchia, 2.
- ✓ con determina sindacale n. 21 del 15.05.2019 il Sindaco ha provveduto alla nomina dei Responsabili del trattamento dei dati personali.
- ✓ con determina sindacale n. 22 del 15.05.2019 il Sindaco ha proceduto alla delega al Segretario Generale delle funzioni di Titolare del trattamento dei dati personali.

I superiori provvedimenti e gli strumenti regolamentari adottati dall’Ente trovano un puntuale richiamo, relativamente ai loro ambiti di applicazione, nel “Piano triennale Anti-corrruzione 2020-2022”.



Attività di Audit anno 2019

La relativa relazione riprende l'impianto espositivo della precedente redatta per l'anno 2018, mutuando parte degli argomenti oggetto di trattazione ed implementando principalmente la sezione afferente il "controllo successivo" degli atti prodotti ed approvati dall'Ente nel corso del 2019, non trascurando, altresì, la trattazione dei dettami normativi e la loro evoluzione, nonché l'attività procedimentale e regolamentare svolta nel precorso anno, al fine di ottemperare a quanto disposto dalla normativa vigente in materia di "controlli interni", "anticorruzione" e "trasparenza". Per l'anno 2019, al fine di stabilire le modalità ed i criteri da adottare per l'esercizio del controllo successivo degli atti sottoposti a controllo "obbligatorio" (misura del 10%) e /o "facoltativo" (misura del 3%), con Delibera di G.M. n. 54 del 15/05/2019 è stato approvato il "Programma annuale per il controllo successivo degli atti". Il criterio applicato è quello basato sul principio della casualità mediante il sorteggio dei provvedimenti, come disposto con Delibera di G.M. n. 80 del 08/08/2018 avente ad oggetto "Attività di Audit - Programma annuale per il controllo successivo degli atti".

Sintesi del controllo sugli atti adottati dall'Ente anno 2019

La documentazione relativa all'attività di Audit è consultabile sul sito istituzionale dell'Ente alla sezione "[Amministrazione trasparente/ controlli e rilievi sull'amministrazione/ controlli interni](#)".

Si evidenzia che con Deliberazione di Giunta Comunale n. 134 del 18.12.2019 l'Amministrazione ha preso atto delle relazioni - 1° e 2° quadrimestre anno 2019 - attinenti le attività di audit, trasmesse dal Segretario Generale ai Responsabili di P.O. rispettivamente con note prot. n. 11537 del 12.06.2019 n. 18654 del 03.10.2019. A breve l'Autorità di Audit procederà all'esame dell'ultimo quadrimestre 2019.

Le relazioni annuali - e quadrimestrali - trasmesse all'indirizzo del Sindaco e del Presidente del Consiglio, oltre ad assicurare un obbligatorio passaggio istituzionale, hanno costituito un'efficace veicolo di sensibilizzazione dei rappresentanti degli Organi politici in materia di anticorruzione e trasparenza.



Conclusioni

In linea generale, si registrano riscontri mediamente positivi sotto il profilo della sensibilizzazione dei Responsabili di P.O. ed un diffuso interesse del personale, attraverso le relazioni che all'*uopo* sono state trasmesse ai Responsabili di Posizione Organizzativa con cui si sono evidenziate le criticità superabili attraverso oculati interventi preordinati a rimuovere le criticità evidenziate.

L'attività preordinata al controllo interno ha consentito di sviluppare contemporaneamente un processo formativo e di sensibilizzazione anche negli ambiti più propri della *performance* e della trasparenza in quanto un'attenta valutazione nel merito dell'attività prestazionale permette di qualificare la meritocrazia e quindi di presidiare in modo efficace i centri di responsabilità e, attraverso i flussi informativi elaborati all'interno per essere veicolati all'esterno, permette una conoscibilità dei processi procedurali che incrementano la *performance* degli operatori.

Attività di impulso e monitoraggio in materia di abusivismo edilizio – anno 2019

Sempre nell'ambito dell'attività di controllo, lo scrivente, nel corso dell'anno 2019, ha dato corso ad un'azione di impulso e monitoraggio in tema di abusivismo edilizio: l'analisi del contesto esistente, infatti, ha consentito di rilevare importanti criticità, tra le quali:

- ✓ domande di concessione in sanatoria risalenti nel tempo, carenti di documentazione, rimaste “sospese” per parecchi anni ed immotivatamente inesitate con provvedimento formale;
- ✓ provvedimenti emanati per effetto di istruttoria carente e/o insufficiente e/o non conforme alla normativa vigente in materia;
- ✓ mancata definizione di procedimenti avviati afferenti abusi edilizi;
- ✓ mancata riscossione delle sanzioni amministrative irrogate a seguito accertamento di inottemperanza alla demolizione;

Si rammenta, in proposito, che il Consiglio Comunale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 31, co. 5 del D.P.R. 380/01 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia), può - qualora l'opera non contrasti con rilevanti interessi urbanistici, ambientali o di rispetto dell'assetto idrogeologico - dichiarare l'esistenza di prevalenti interessi pubblici, determinando il mantenimento dell'opera abusiva. Appare utile, in tal senso, che la Presidenza del Consiglio Comunale inserisca



all'o.d.g. delle sedute consiliari, le proposte di adozione del provvedimento ai sensi del citato art. 31, co. 5, trasmesse dagli Uffici competenti.

Si ritiene che l'azione di monitoraggio dovrà mantenersi costante e continua al fine di consentire il superamento di situazioni che in passato hanno assunto connotazioni patologiche.

✓ **Anticorruzione e Trasparenza**

Come esplicitato ampiamente in premessa, in materia di trasparenza di fondamentale importanza è stata l'innovazione apportata dalle modifiche introdotte dal [D.lgs. 97/2016](#) nel rispetto della normativa richiamata si è unificato in capo allo stesso soggetto l'incarico di Responsabile dell'anticorruzione e della trasparenza (RPCT), consentendo attraverso l'unificazione dei ruoli una capacità di incisività tanto maggiore quanto direttamente correlata allo svolgimento autonomo del ruolo.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) è individuato nella persona del Segretario Generale.

L'Amministrazione comunale con provvedimento di C.C. n. 14 del 17/04/2013, ha approvato il *"Regolamento per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità"* ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190, e con provvedimento di C.C. n. 28 del 29/10/2014 ha approvato il *"Regolamento comunale sulla trasparenza e l'integrità"*, in coerenza con quanto disposto dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Non può assicurarsi una proficua funzione del sistema "trasparenza" preordinato alla conoscenza del sistema dell'Amministrazione se non riconducendo allo stesso la funzione degli *stakeholder* esterni per la loro capacità, non solo di esercitare un controllo sull'attività dell'Amministrazione, ma altresì di influenzare l'azione stessa degli Organi politici attraverso la sensibilizzazione ad interessi di cui sono portatori e che hanno una ricaduta di dimensioni collettive.

Al fine di agevolare la partecipazione attiva del singolo Cittadino e delle Associazioni che a vario titolo rappresentano la Comunità cittadina, l'Amministrazione ha istituito una *e-mail* dedicata, allo scopo di realizzare una "finestra istituzionale" aperta per quanti si volessero adoperare, attraverso modalità trasparenti di comunicazione, a manifestare proposte e suggerimenti all'Amministrazione attiva e con la stessa dirigenza per qualificare ulteriormente i servizi resi. L'Amministrazione - come già evidenziato - ha provveduto a pubblicare in data 15 gennaio 2020, sull' *home-page* del sito



istituzionale dell'Ente, l'AVVISO PUBBLICO avente ad oggetto: "Aggiornamento per il triennio 2020/2022 del piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) del Comune di Carlentini (SR)", al fine di realizzare forme di consultazione con il coinvolgimento dei Cittadini e delle Organizzazioni portatrici di interessi collettivi in occasione dell'elaborazione/aggiornamento del "Piano".

Il coinvolgimento del Cittadino/Utente appare rilevante perché costituisce il collegamento fra gli Organi di indirizzo politico e la Comunità amministrata, consentendo la realizzazione di un filtro anche per assicurare percorsi procedurali idonei a soddisfare i bisogni collettivi in armonia con gli indirizzi strategici dell'Amministrazione.

Anno 2019

✓ Relazione annuale dei Responsabili di PP.OO. in materia di anticorruzione e trasparenza annualità 2019.

Al fine di rappresentare la sintesi dei risultati conseguiti attraverso il richiamato monitoraggio quadrimestrale effettuato dai Responsabili di PP.OO., appare necessario fare ricorso ai riferimenti documentali ed ai due questionari all'uopo predisposti dall'Ufficio atti a garantire i flussi comunicativi.

Riferimenti documentali:

- "Piano triennale anticorruzione 2019-2021" approvato con Delibera di G.M. n. 7 del 31/01/2019;
- Regolamento per la "*Disciplina in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico*", a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190 - attuato ai sensi del d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39 - approvato con Delibera di C.C. n. 8 del 28/06/2016.
- Numero due questionari in materia di "Anticorruzione" e "Trasparenza", redatti in coerenza ai punti indicati nell'allegato 3 del richiamato "Piano 2019-2021" ed implementati a seguito dell'Entrata in vigore del D.lgs. 97/2016 e del D.lgs. 50/2016;
- I questionari aventi ad oggetto "Relazione quadrimestrale dei Responsabili di PP.OO. in materia di Anticorruzione e Trasparenza" sono stati trasmessi dai Responsabili di PP.OO. in riscontro alla nota prot. 10640 del 30/05/2019 avente ad oggetto: "Adempimenti in materia di



Anticorruzione e Trasparenza - Trasmissione questionari” e successive note prot. n. 13310 del 09/07/2019 e prot. n. 23916 del 16/12/2019.

Di seguito si riportano i due questionari per l’anno 2019 e a seguire verranno rappresentati gli esiti risultanti dall’indagine svolta nell’anno 2019, rappresentata dai dati pervenuti con le relazioni trimestrali trasmesse dai Responsabili di PP.OO. in materia di Anticorruzione e Trasparenza.

Questionario n. 1

RELAZIONE QUADRIMESTALE DEI RESPONSABILI DI PP.OO. IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE

AREA _____

RESPONSABILE DI P.O. _____

ANNO 2019 ____ QUADRIMESTRE

1. Monitoraggio dei tempi di conclusione di tutti i singoli procedimenti ad elevato rischio di corruzione		
1.1	Procedimenti verificati nel 2019	n.
1.2	Esiti verifiche comunicate al RPC e motivazione degli scostamenti	n.
1.3	Esiti riassuntivi e giudizi	
2. Rotazione del personale impegnato nelle attività a più elevato rischio di corruzione		
2.1	Numero di dipendenti impegnati in attività a più elevato rischio di corruzione e numero di dipendenti interessati dalla rotazione nel corso del 2019	n.
2.2	Numero di dipendenti impegnati in attività a più elevato rischio di corruzione e numero di dipendenti che saranno interessati dalla rotazione nel corso del 2020	n.
2.3	Esiti riassuntivi e giudizi	



3. Autorizzazioni rilasciate a dipendenti per lo svolgimento di altre attività		
3.1	Numero di autorizzazioni rilasciate nel corso del 2019	n.
3.2	Numero di autorizzazioni negate nel corso del 2019	n.
3.3	Esiti riassuntivi e giudizi	
4. Verifiche di dipendenti che svolgono attività part-time		
4.1	Numero relativo all'anno 2019	n.
4.2	Esiti riassuntivi e giudizi	
5. Segnalazione da parte dei dipendenti di illegittimità al RPC		
5.1	Numero segnalazioni trasmesse	n.
5.2	Iniziative adottate a seguito delle segnalazioni	n.
5.3	Esiti riassuntivi e giudizi	
6. Verifiche delle dichiarazioni sostitutive		
6.1	Numero di verifiche effettuate nel corso del 2019	n.
6.2	Esiti riassuntivi e giudizi	
7. Promozioni di accordi con Enti e Autorità per attività in convenzione		
7.1	Numero di accordi conclusi nel 2019 (specificare l'attività)	n.



7.2	Esiti riassuntivi e giudizi	
8. Controlli sul rispetto dell'ordine cronologico degli adempimenti in materia di trasparenza		
8.1	Controlli effettuati nel 2019	n.
8.2	Esiti riassuntivi e giudizi	
9. Segnalazioni di cause di incompatibilità e/o di inconferibilità o di conflitto d'interesse		
9.1	Dichiarazioni ricevute nel 2019	n.
9.2	Iniziative di controllo assunte	n.
9.3	Esiti riassuntivi e giudizi	
10. Segnalazioni da parte dei dipendenti di iscrizione ad associazioni che possono interferire con le attività d'ufficio		
10.1	Dichiarazioni ricevute nel 2019	n.
10.2	Iniziative di controllo assunte	n.
10.3	Esiti riassuntivi e giudizi	

Il Responsabile di P.O.



Questionario n. 2

RELAZIONE QUADRIMESTRALE DEI RESPONSABILI DI PP.OO.

IN MATERIA DI TRASPARENZA

AREA _____

RESPONSABILE DI P.O. _____

ANNO 2019 ____ QUADRIMESTRE

1. Procedimenti per i quali è possibile l'accesso <i>on-line</i> ai servizi con possibilità da parte dell'utenza di monitorare lo stato di attuazione		
1.1	Procedimenti con accesso <i>on-line</i> attivati nel 2019	n.
1.2	Procedimenti con accesso <i>on-line</i> da attivare nel 2020	n.
1.3	Esiti riassuntivi e giudizi	
2. Personale incaricato della comunicazione dei dati telematici al Responsabile della immissione sul sito istituzionale dell'Ente		
2.1	Numero di Uffici interessati alle comunicazione dei dati	n.
2.2	Numero dei dipendenti impegnati in tale attività nel corso del 2019	n.
2.3	Esiti riassuntivi e giudizi	
3. Modalità di trasmissione e periodicità delle comunicazioni di cui al punto 2		<input type="text"/>
3.1	Modalità (<i>assicurare che i documenti siano in formato aperto</i>)	
3.2	Periodicità	<input type="text"/>



3.3	Esiti riassuntivi e giudizi	
4. Autonomia di pubblicazione		
4.1	Eventuali uffici che dispongono di autonomia di pubblicazione	n.
4.2	Personale impegnato	n.
4.3	Esiti riassuntivi e giudizi	
5. Numero di comunicazioni concernenti incarichi conferiti nel settore di riferimento per lo svolgimento di attività professionali o relativi consulenza e/o collaborazione		
5.1	Numero di comunicazioni concernenti attività professionali nel corso del 2019	n.
5.2	Numero di comunicazioni concernenti attività di consulenza e/o collaborazione del 2019	n.
5.3	Esiti riassuntivi e giudizi	
6. Numero di incarichi di cui al superiore punto 5 acquisiti e pubblicati nel corso del 2019		
6.1	Atto di conferimento incarico	n.
6.2	Curriculum vitae acquisiti	n.
6.3	Compensi corrisposti pubblicati	n.
6.4	Dichiarazioni di inconfiribilità e incompatibilità	n.
6.5	Esiti riassuntivi e giudizi	



7. Numero di provvedimenti adottati e pubblicati con la specifica distinzione in autorizzazioni e concessioni e/o di concorsi e selezioni		
7.1	Numero di autorizzazioni e/o concessioni rilasciate nel corso del 2019	n.
7.2	Numero di concorsi e selezioni banditi e/o espletati nel corso del 2019	n.
7.3	Esiti riassuntivi e giudizi	
8. Periodicità della verifica e della pubblicazione dei tempi di pagamento per obbligazioni assunte dal settore di riferimento		
8.1	Periodicità della verifica	<input type="text"/> ▼ <input type="text"/> ▼
8.2	Pubblicazione dei tempi medi di pagamento	
8.3	Esiti riassuntivi e giudizi	
9. Numero delle dichiarazioni sostitutive e atti notori acquisiti per procedimenti relativi alle materie di competenza del settore di riferimento		
9.1	Numero di dichiarazioni sostitutive acquisite nel 2019	n.
9.2	Numero di atti notori acquisiti nel 2019	n.
9.3	Esiti riassuntivi e giudizi	
10. Numero di provvedimenti adottati e pubblicati in materia di lavori nel 2019		
10.1	Affidamento diretto	n.



10.2	Somma urgenza	n.
10.3	Procedura aperta	n.
	Eventuali subappalti	n.
10.4	Procedura ristretta	n.
	Eventuali subappalti	n.
10.5	Procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando di gara	n.
	Eventuali subappalti	n.
10.6	Procedura competitiva con negoziazione / dialogo competitivo	n.
	Eventuali subappalti	n.
10.7	Partenariato per l'innovazione /Project financing	n.
	Eventuali subappalti	n.
10.8	Bandi in cui si è richiamato il patto di integrità	n.
10.9	Bandi in cui si è richiamato il protocollo di legalità	n.
10.10	Esiti riassuntivi e giudizi	
11. Numero di provvedimenti adottati e pubblicati in materia di forniture e servizi nel 2019		
11.1	Mercato elettronico (CONSIP - MEPA)	n.
11.2	Affidamento diretto	n.
11.3	Procedura aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa o minor prezzo	n.
11.4	Procedura ristretta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa o minor prezzo	n.
11.5	Esiti riassuntivi e giudizi	



12. Numero di richieste in materia di accesso a dati, documenti e informazioni nel 2019		
12.1	Accesso civico o accesso civico semplice, art. 5, c. 1, del D.lgs. n. 33/2013, chiunque può esercitare in assenza di una posizione giuridicamente rilevante ma limitato ai soli atti, dati, informazioni oggetto di pubblicazione obbligatoria sul sito istituzionale, di cui in risposta viene a sanarsi l'inosservanza con la pubblicazione	n.
12.2	Accesso civico generalizzato introdotto dall'art. 5, c. 2, del D.lgs. n. 33/2013, definito come il diritto di chiunque di accedere ai dati ed ai documenti detenuti dalla P.A., ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria, con i limiti e le esclusioni introdotti dal D.lgs. n. 97/2016 (artt. 5-bis e 5-ter del D.lgs. n. 33/2013)	n.
12.3	Accesso documentale agli atti ex art. 22 della Legge n. 241/90 consistente nel diritto dei richiedenti di prendere visione ed estrarre copia dei documenti amministrativi, in quanto direttamente e concretamente interessati, quali titolari di posizioni giuridiche rilevanti collegate al documento a cui si chiede l'accesso	n.
13. Osservazioni		

Il Responsabile di P.O.

Come esplicitato, in riscontro alle richiamate note, a firma del Segretario Generale *Dott. Daniele Giamporcaro*, i Responsabili di P.O. hanno trasmesso i sopraindicati questionari, che risultano depositati agli atti presso l'Ufficio del Segretario Generale.

A seguito dell'esame dei questionari, relativamente ai punti riscontrati dai Responsabili di P.O. sia in materia di anticorruzione che di trasparenza, l'Ufficio ha redatto uno schema di sintesi dei dati raccolti, reso in forma tabellare, al fine di ottimizzarne la lettura.

**Anno 2019****Esiti sulla Relazione annuale dei Responsabili di P.O. in materia di
Anticorruzione.**

Di seguito si riportano i dati relativi ai punti riscontrati.

Anticorruzione - Schema di sintesi relativo ai 3 quadrimestri del 2019					
Area	Monitoraggio effettuato	I Quadrimestre	II Quadrimestre	III Quadrimestre	Tot. Gen.
I	Punto 1.1 Procedimenti verificati nel 2019	0	0	0	0
I	Punto 2.1 Numero di dipendenti impegnati in attività a più elevato rischio di corruzione e numero di dipendenti interessati dalla rotazione nel corso del 2019	2	2	2	2
I	Punto 2.2 Numero di dipendenti impegnati in attività a più elevato rischio di corruzione e numero di dipendenti che saranno interessati dalla rotazione nel corso del 2019	0	0	0	0
I	Punto 3.1 Autorizzazioni rilasciate nel corso del 2019	1	0	0	1
I	Punto 7.1 Numero di accordi conclusi nel 2019 (SERVIZI SOCIALI)	1	0	0	1
I	Punto 8.1 Controlli effettuati nel 2019	256	272	360	888
II	Punto 1.1 Procedimenti verificati nel 2019	3.940	2.750	2.960	9.660
II	Punto 4.1 Verifiche effettuate nel 2019 da dipendenti che svolgono attività <i>part-time</i>	17	17	17	17
II	Punto 8.1 Controlli effettuati nel 2019 sul rispetto dell'ordine cronologico	3.940	2.750	2.960	9.660
III	Punto 1.1 Procedimenti verificati nel 2019	134	273	329	736
III	Punto 4.1 Verifiche effettuate nel 2019 da dipendenti che svolgono attività <i>part-time</i>	12	12	12	12
III	Punto 6.1 Verifiche effettuate nel 2019 delle Dichiarazioni sostitutive	96	80	80	256



III	Punto 8.1 Controlli effettuati nel 2019 sul rispetto dell'ordine cronologico	134	273	329	736
IV	Punto 1.1 Procedimenti verificati nel 2019	137	152	159	448
IV	Punto 4.1 Verifiche effettuate nel 2019 da dipendenti che svolgono attività <i>part-time</i>	0	0	0	0
IV	Punto 8.1 Controlli effettuati nel 2019 sul rispetto dell'ordine cronologico	137	152	159	448
V	Punto 1.1 Procedimenti verificati nel 2019	0	0	0	0
V	Punto 4.1 Verifiche effettuate nel 2019 da dipendenti che svolgono attività <i>part-time</i>	0	0	0	0
V	Punto 6.1 Verifiche sulle dichiarazioni sostitutive effettuate nel 2019	0	0	0	0
V	Punto 8.1 Controlli effettuati nel 2019 sul rispetto dell'ordine cronologico	0	0	0	0
VI	Punto 1.1 Procedimenti verificati nel 2019	3	5	21	29
VI	Punto 2.1 Numero di dipendenti impegnati in attività a più elevato rischio di corruzione e numero di dipendenti interessati dalla rotazione nel corso del 2019	1	1	1	1
VI	Punto 4.1 Verifiche effettuate nel 2019 da dipendenti che svolgono attività <i>part-time</i>	7	8	8	8
VI	Punto 7.1 Accordi Enti e Autorità per attività in convenzione - Numero accordi conclusi nel 2019	0	0	0	0
VI	Punto 8.1 Controlli effettuati nel 2018 sul rispetto dell'ordine cronologico	0	5	5	10

Nota: si evidenzia che - conseguentemente alla revisione della macrostruttura ed alla riarticolazione degli Uffici e dei Servizi, resasi necessaria a causa delle mutate esigenze programmatiche ed organizzative dell'Ente - il vigente "Organigramma" dell'Ente approvato con Delibera di G.M. n. 64 del 14/07/2017 prevede n. 6 Aree Funzionali e l'istituzione di n. 6 Posizioni Organizzative. Si precisa, altresì, che la precedente Area VII "Entrate Tributarie" è stata riunita all'Area II "Servizi Finanziari" (Vedi Organigramma).



ANNO 2019 - Prospetto riepilogativo dei dati in materia di Anticorruzione

Di seguito si riporta uno schema di sintesi dei dati riscontrati nell'anno 2019.

	Monitoraggio effettuato	I Area	II Area	III Area	IV Area	V Area	VI Area	Tot. Gen.
Punto 1.	Monitoraggio dei tempi di conclusione di tutti i singoli procedimenti ad elevato rischio di corruzione							
Punto 1.1	Procedimenti verificati nel 2019	0	9.660	736	448	0	29	10.873
Punto 2.	Rotazione del personale impegnato nelle attività a più altro rischio corruzione							
Punto 2.1	Numero di dipendenti impegnati in attività a più elevato rischio di corruzione e numero di dipendenti interessati dalla rotazione nel corso del 2018	2	0	0	0	0	1	3
Punto 2.2	Numero di dipendenti impegnati in attività a più elevato rischio di corruzione e numero di dipendenti interessati dalla rotazione nel corso del 2019	0	0	0	0	0	0	0
Punto 3	Autorizzazioni rilasciate a dipendenti per lo svolgimento di altre attività							
Punto 3.1	Autorizzazioni rilasciate nel corso del 2019	1	0	0	0	0	0	1
Punto 4.	Verifiche di dipendenti che svolgono attività part-time							
Punto 4.1	Numero relativo all'anno 2019	0	17	12	0	0	8	37
Punto 6.	Verifiche delle dichiarazioni sostitutive							
Punto 6.1	Numero di verifiche effettuate nel corso del 2019	0	0	256	0	0	0	256
Punto 7.	Promozione di accordi con Enti e Autorità per attività in convenzione							
Punto 7.1	Numeri di accordi conclusi nel	1	0	0	0	0	0	1



	2019							
Punto 8.	Controllo sul rispetto dell'ordine cronologico degli adempimenti in materia di trasparenza							
Punto 8.1	Controlli effettuati nel 2019	888	9.660	736	448	0	10	11.742
Punto 9	Segnalazioni di cause di inconferibilità e/o incompatibilità o di conflitto di interesse							
Punto 9.1	Dichiarazioni ricevute nel 2019	0	0	0	0	0	0	0

Dall'esame effettuato, secondo quanto indicato dai Responsabili di P.O. delle Aree coinvolte, **non si registrano casi di:**

- 1) Segnalazione da parte dei dipendenti di illegittimità al RPCT;
- 2) Segnalazioni da parte dei dipendenti di iscrizione ad associazioni che possono interferire con le attività d'ufficio;
- 3) Segnalazioni di cause di incompatibilità e/o di inconferibilità o di conflitto d'interesse;
- 4) Osservazioni da parte dei Responsabili di PP.OO.
- 5) Rotazione del personale impegnato nelle attività a più elevato rischio di corruzione nel corso del 2019.

Si registrano i seguenti casi:

- 1) n. 1 caso di autorizzazione rilasciata a dipendente per lo svolgimento di altre attività (punto 3 del questionario).



Anno 2019

Esiti sulla Relazione Annuale dei Responsabili di P.O. in materia di Trasparenza

Di seguito si riportano i dati relativi ai punti riscontrati.

Trasparenza - Schema di sintesi relativo ai 3 quadrimestri del 2019					
Area	Attività procedimentale/altro	I Quadrimestre	II Quadrimestre	III Quadrimestre	Tot. /Altro
I	Punto 1.1 Procedimenti con accesso <i>on-line</i> attivati nel 2019	4	4	4	4
I	Punto 2.1 Numero di Uffici interessati alla comunicazione dei dati	4	4	4	4
I	Punto 2.2 Numero dei dipendenti impegnati in tale attività nel corso del 2019	7	7	7	7
I	Punto 3.1 Modalità di trasmissione dei dati di cui al punto 2	<i>E-mail</i>	<i>E-mail</i>	<i>E-mail</i>	<i>E-mail</i>
I	Punto 3.2 Periodicità di trasmissione dei dati di cui al punto 2	Art. 29 del D.lgs. 50/2016	Art. 29 del D.lgs. 50/2016	Art. 29 del D.lgs. 50/2016	Art. 29 del D.lgs. 50/2016
I	Punto 4.1 Eventuali uffici che dispongono autonomia di pubblicazione	4	4	4	4
I	Punto 4.2 Personale impegnato	9	9	9	9
I	Punto 5.1 Numero di comunicazioni concernenti attività professionali nel corso del 2019	8	9	10	27
I	Punto 5.2 Numero di comunicazioni concernenti attività di consulenza e/o collaborazione del 2019	0	0	1	1
I	Punto 6.1 Atto di conferimento incarico di cui al punto 5	8	9	10	27



I	Punto 6.2 Curriculum vitae acquisiti di cui al punto 5	0	0	5	5
I	Punto 6.3 Compensi corrisposti pubblicati di cui al punto 5	0	0	0	0
I	Punto 6.4 Dichiarazioni di inconferibilità e incompatibilità	6	6	9	21
I	Punto 7.2 Numero di concorsi e selezioni banditi e/o espletati nel corso del 2019	0	0	1	1
I	Punto 8.1 Periodicità della verifica	Mensile	Mensile	Mensile	Mensile
I	Punto 8.2 Pubblicazione dei tempi medi di pagamento	Mensile	Mensile	Mensile	Mensile
I	Punto 9.1 Numero di dichiarazioni sostitutive acquisite nel 2019	4	4	4	12
I	Punto 10.3 Procedura aperta	1	1	1	3
I	Punto 10.5 Procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando di gara	3	3	3	9
I	Punto 10.7 Partenariato per l'innovazione / Project financing	0	0	0	0
I	Punto 10.8 Bandi in cui si è richiamato il patto di integrità	4	4	4	12
I	Punto 10.9 Bandi in cui si è richiamato il protocollo di legalità	4	4	4	12
I	Punto 11.1 Mercato elettronico (CONSIP - MEPA)	1	1	1	3
I	Punto 11.2 Affidamento diretto	1	1	1	3
I	Punto 11.3 Procedura aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa o minor prezzo	0	0	0	0
I	Punto 11.4 Procedura ristretta con il criterio dell'offerta	1	1	4	6



	economicamente più vantaggiosa o minor prezzo				
I	Punto 12.1 Accesso Civico <i>semplice</i> (art. 5, c.1 D.lgs. 33/2013)	0	0	0	0
I	Punto 12.2 Accesso Civico <i>generalizzato</i> (art. 5, c. 2 D.lgs. 33/2013)	0	0	0	0
I	Punto 12.3 Accesso documentale ex art. 22 legge 241/90	1	1	3	5
II	Punto 1.2 Procedimenti da attivare con accesso <i>on-line</i> nel 2019	2	2	2	2
II	Punto 2.1 Numero di Uffici interessati alle comunicazione dei dati	2	2	2	2
II	Punto 2.2 Numero dei dipendenti impegnati in tale attività nel corso del 2019	2	5	2	2
II	Punto 3.1 Modalità di trasmissione dei dati di cui al punto 2	<i>E-mail</i>	<i>E-mail</i>	<i>E-mail</i>	<i>E-mail</i>
II	Punto 3.2 Periodicità di trasmissione dei dati di cui al punto 2	=	=	=	=
II	Punto 8.1 Periodicità della verifica	=	=	=	=
II	Punto 8.2 Pubblicazione dei tempi medi di pagamento	=	=	=	=
II	Punto 9.1 Numero di dichiarazioni sostitutive acquisite nel 2019	30	28	12	70
II	Punto 11.1 Mercato elettronico (CONSIP - MEPA)	0	0	0	0
II	Punto 11.2 Affidamento diretto	0	1	1	2
II	Punto 12.3 Accesso documentale ex art. 22 legge 241/90	0	0	4	4
III	Punto 1.1 Procedimenti con accesso <i>on-line</i> attivati nel	0	0	0	0



	2019				
III	Punto 1.2 Procedimenti con accesso <i>on-line</i> da attivare nel 2020	2	2	2	2
III	Punto 2.1 Numero di Uffici interessati alle comunicazione dei dati	1	1	1	1
III	Punto 2.2 Numero dei dipendenti impegnati in tale attività nel corso del 2019	1	1	1	1
III	Punto 3.1 Modalità di trasmissione dei dati di cui al punto 2	<i>E-mail</i>	<i>E-mail</i>	<i>E-mail</i>	<i>E-mail</i>
III	Punto 3.2 Periodicità di trasmissione dei dati di cui al punto 2	Mensile	Mensile	Mensile	Mensile
III	Punto 4.1 Eventuali uffici che dispongono autonomia di pubblicazione	1	1	1	1
III	Punto 4.2 Personale impegnato	1	1	1	1
III	Punto 5.1 Numero di comunicazioni concernenti attività professionali nel corso del 2019	5	0	0	5
III	Punto 5.2 Numero di comunicazioni concernenti attività di consulenza e/o collaborazione del 2019	5	0	0	5
III	Punto 6.1 Atto di conferimento incarico di cui al punto 5	5	0	0	5
III	Punto 6.2 Curriculum vitae acquisiti di cui al punto 5	5	0	0	5
III	Punto 7.1 Numero di autorizzazioni e/o concessioni rilasciate nel corso del 2019	19	26	23	68
III	Punto 8.1 Periodicità della verifica	Mensile	Mensile	Mensile	Mensile
III	Punto 8.2 Pubblicazione dei tempi medi di pagamento	Mensile	Mensile	Mensile	Mensile



III	Punto 9.1 Numero di dichiarazioni sostitutive acquisite nel 2019	32	80	80	192
III	Punto 9.2 Numero di atti notori acquisiti nel 2019	64	160	160	384
III	Punto 10.1 Affidamento diretto in materia di lavori	5	6	28	39
III	Punto 10.2 Somma urgenza	2	0	0	2
III	Punto 11.1 Mercato elettronico (CONSIP - MEPA)	0	0	0	0
III	Punto 11.2 Affidamento diretto - in materia di forniture e servizi	14	1	5	20
IV	Punto 1.2 Procedimenti con accesso <i>on-line</i> attivati nel 2019	0	0	0	0
IV	Punto 1.2 Procedimenti con accesso <i>on-line</i> da attivare nel 2020	0	0	0	0
IV	Punto 2.1 Numero di Uffici interessati alle comunicazione dei dati	2	2	2	2
IV	Punto 2.2 Numero dei dipendenti impegnati in tale attività nel corso del 2019	2	2	2	2
IV	Punto 3.1 Modalità di trasmissione dei dati di cui al punto 2	<i>E-mail</i>	<i>E-mail</i>	<i>E-mail</i>	<i>E-mail</i>
IV	Punto 3.2 Periodicità di trasmissione dei dati di cui al punto 2	Mensile	Mensile	Mensile	Mensile
IV	Punto 5.1 Numero di comunicazioni concernenti attività professionali nel corso del 2019	0	0	0	0
IV	Punto 5.2 Numero di comunicazioni concernenti attività di consulenza e/o collaborazione del 2019	1	1	1	3
IV	Punto 6.1 Atto di conferimento incarico di cui al punto 5	1	1	1	3



IV	Punto 6.2 Curriculum vitae acquisiti di cui al punto 5	0	0	0	0
IV	Punto 6.3 Compensi corrisposti pubblicati di cui al punto 5	0	0	0	0
IV	Punto 6.4 Dichiarazioni di inconferibilità e incompatibilità	0	0	0	0
IV	Punto 7.1 Numero di autorizzazioni e/o concessioni rilasciate nel corso del 2019	37	39	22	98
IV	Punto 8.1 Periodicità della verifica	Mensile	Mensile	Mensile	Mensile
IV	Punto 8.2 Pubblicazione dei tempi medi di pagamento	Mensile	Mensile	Mensile	Mensile
IV	Punto 9.1 Numero di dichiarazioni sostitutive acquisite nel 2019	74	88	77	239
IV	Punto 9.2 Numero di atti notori acquisiti nel 2019	5	7	1	13
IV	Punto 12.3 Numero di richieste di Accesso documentale nel 2018	25	14	22	61
V	Punto 1.1 Procedimenti con accesso <i>on-line</i> attivati nel 2019	1	1	1	1
V	Punto 1.2 Procedimenti con accesso <i>on-line</i> da attivare nel 2020	1	1	1	1
V	Punto 2.1 Numero di Uffici interessati alle comunicazione dei dati	3	3	3	3
V	Punto 2.2 Numero dei dipendenti impegnati in tale attività nel corso del 2019	3	3	3	3
V	Punto 3.1 Modalità di trasmissione dei dati di cui al punto 2	=	=	=	=
V	Punto 3.2 Periodicità di trasmissione dei dati di cui al punto 2	=	=	=	=



V	Punto 8.1 Periodicità della verifica	=	=	=	=
V	Punto 8.2 Pubblicazione dei tempi medi di pagamento	=	=	=	=
V	Punto 11.2 Affidamento diretto in materia di servizi e forniture	=	=	Dato fornito a consuntivo	3
V	Punto 11.3 Procedura aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa o minor prezzo	0	0	0	0
V	Punto 12.1 Accesso Civico "semplice"	=	=	Dato fornito a consuntivo	0
V	Punto 12.1 Accesso Civico generalizzato	=	=	Dato fornito a consuntivo	0
VI	Punto 1.1 Numero procedimenti con accesso <i>on-line</i> attivati nel 2019	4	7	22	33
VI	Punto 1.2 Numero procedimenti con accesso <i>on-line</i> da attivare nel 2020	0	7	22	29
VI	Punto 2.1 Numero di Uffici interessati alle comunicazione dei dati	1	1	1	1
VI	Punto 2.2 Numero dei dipendenti impegnati in tale attività nel corso del 2019	1	1	1	1
VI	Punto 3.1 Modalità di trasmissione dei dati di cui al punto 2	<i>E-mail</i>	<i>E-mail</i>	<i>E-mail</i>	<i>E-mail</i>
VI	Punto 3.2 Periodicità di trasmissione dei dati di cui al punto 2	Trimestrale	Trimestrale	Trimestrale	Trimestrale
VI	Punto 4.1 Uffici che dispongono di autonomia di pubblicazione	1	1	1	1
VI	Punto 4.2 Personale impegnato	1	1	1	1
VI	Punto 5.1 Numero di comunicazioni concernenti attività professionali nel corso del 2019	0	1	1	2



VI	Punto 5.2 Numero di comunicazioni concernenti attività di consulenza e/o collaborazione del 2019	0	1	1	2
VI	Punto 6.1 Atto di conferimento incarico di cui al punto 5	0	1	1	2
VI	Punto 7.1 Autorizzazioni e/o concessioni rilasciate nel corso del 2018	50	0	0	50
VI	Punto 8.1 Periodicità della verifica	Semestrale	Semestrale	Semestrale	Semestrale
VI	Punto 8.2 pubblicazione dei tempi medi di pagamento	Trimestrale	Trimestrale	Trimestrale	Trimestrale
VI	Punto 10.3 Procedura aperta	0	1	1	2
VI	Punto 11.2. Affidamento diretto - in materia di forniture e servizi	0	1	1	2

ANNO 2019 - Prospetto riepilogativo in materia di Trasparenza

Di seguito si riporta uno schema di sintesi dei dati riscontrati nell'anno 2019.

	Monitoraggio effettuato	I Area	II Area	III Area	IV Area	V Area	VI Area	Tot. Gen.
1.	Procedimenti per i quali è possibile l'accesso <i>on-line</i> ai servizi con possibilità da parte dell'utenza di monitorare lo stato di attuazione							
	1.1 Procedimenti con accesso <i>on-line</i> attivati nel 2019	4	0	0	0	1	33	38
	1.2 Procedimenti con accesso <i>on-line</i> da attivare nel 2020	0	2	2	0	1	29	34
2.	Personale incaricato della comunicazione dei dati telematici al Responsabile della immissione sul sito istituzionale dell'Ente							
	2.1 Numero di Uffici interessati alle comunicazione dei dati	4	2	0	2	3	1	12



	2.2 Numero dei dipendenti impegnati in tale attività nel corso del 2018	7	2	0	2	3	1	15
3.	Modalità di trasmissione e periodicità delle comunicazioni di cui al punto 2							
	3.1 Modalità di trasmissione dei dati di cui al punto 2	E-mail	E-mail	E-mail	E-mail	=	E-mail	
	3.2 Periodicità di trasmissione dei dati di cui al punto 2	Art. 29 del D.lgs. 50/2016	=	Mensile	Mensile	=	Trimestrale	
4.	Autonomia di pubblicazione							
	4.1 Eventuali uffici che dispongono di autonomia di pubblicazione	4	0	1	0	0	1	6
	4.2 Personale impegnato	9	0	1	0	0	1	11
5.	Numero di comunicazioni concernenti incarichi conferiti nel settore di riferimento per lo svolgimento di attività professionali o relativi consulenza e/o collaborazione							
	5.1 Numero di comunicazioni concernenti attività professionali nel corso del 2019	27	0	5	0	0	2	34
	5.2 Numero di comunicazioni concernenti attività di consulenza e/o collaborazione del 2019	1	0	5	3	0	2	11
6.	Numero di incarichi di cui al superiore punto 5 acquisiti e pubblicati nel corso del 2019							
	6.1 Atto di conferimento incarico di cui al punto 5	27	0	5	3	0	2	37
	6.2 Curricula vitae acquisiti di cui al punto 5	5	0	5	0	0	0	10
	6.3 Compensi corrisposti pubblicati	0	0	0	0	0	0	0
	6.4 Dichiarazioni di inconfiribilità e incompatibilità	21	0	0	0	0	0	21
7.	Numero di provvedimenti adottati e pubblicati con la specifica distinzione in autorizzazioni e concessioni e/o di concorsi e selezioni							
	Punto 7.1 Numero di autorizzazioni e/o concessioni rilasciate nel corso del 2018	0	0	68	98	8	50	224



	Punto 7.2 Numero di concorsi e selezioni banditi e/o espletati nel corso del 2019	1	0	0	0	8	0	9
8.	Periodicità della verifica e della pubblicazione dei tempi di pagamento per obbligazioni assunte dal settore di riferimento							
	8.1 Periodicità della verifica	Mensile	=	Mensile	Mensile	=	Semestrale	
	8.2 Pubblicazione dei tempi medi di pagamento	Mensile	=	Mensile	Mensile	=	Trimestrale	
9.	Numero delle dichiarazioni sostitutive e atti notori acquisiti per procedimenti relativi alle materie di competenza del settore di riferimento							
	9.1 Numero di dichiarazioni sostitutive acquisite nel 2019	12	70	192	239	0	0	513
	9.2 Numero di atti notori acquisiti nel 2019	0	0	384	13	0	0	397
10.	Numero di provvedimenti adottati e pubblicati in materia di lavori nel 2019							
	10.1 Affidamento diretto in materia di lavori	0	0	39	0	0	0	39
	10.2 Somma urgenza	0	0	2	0	0	0	2
	10.3 Procedura aperta	3	0	0	0	0	2	5
	10.5 Procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando di gara	9	0	0	0	0	0	9
	Punto 10.7 Partenariato per l'innovazione / Project financing	0	0	0	0	0	0	0
	Punto 10.8 Bandi in cui si è richiamato il patto di integrità	12	0	0	0	0	0	12
	Punto 10.9 Bandi in cui si è richiamato il protocollo di legalità	12	0	0	0	0	0	12
11.	Numero di provvedimenti adottati e pubblicati in materia di forniture e servizi nel 2018							
	Punto 11.1 Mediante mercato elettronico (CONSIP - MEPA)	3	0	0	0	0	0	3
	Punto 11.2 Affidamento diretto -	3	2	20	0	3	2	28



	in materia di forniture e servizi							
	Punto 11.3 Procedura aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa o minor prezzo	0	0	0	0	0	0	0
	Punto 11.4 Procedura ristretta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa o minor prezzo	6	0	0	0	0	0	6
12.	Numero di richieste in materia di accesso a dati, documenti e informazioni detenuti dall'Ente nel 2018							
	12.1 Accesso civico semplice art. 5, c. 1, D.lgs. 33/2013	0	0	0	0	1	0	1
	12.2 Accesso civico generalizzato art. 5, c. 2, D.lgs. 33/2013	0	0	0	0	1	0	1
	12.3 Accesso documentale ex art. 22 Legge 241/90	5	4	0	61	0	0	70
13.	Osservazioni							

La superiore rappresentazione descrive in maniera analitica gli esiti dei dati trasmessi dai Responsabili di P.O. in materia di trasparenza.

In tema di trasparenza, il livello di adempimento è nel complesso sufficiente. In alcuni casi la tempestività di adempimento potrebbe migliorare con una più proficua ottimizzazione dell'organizzazione della raccolta dei dati non sempre nella disponibilità di un unico ufficio.

Più in generale, dalle verifiche svolte sulle misure di carattere generale, poste a presidio della maggior parte dei processi, risulta che le stesse non sempre sono state realizzate all'interno dell'Amministrazione; risulta, pertanto, opportuna quanto necessaria un'intensificazione nell'applicazione di tali misure, al fine di assicurare, nel tempo, una più corretta ed efficace attuazione delle stesse.

Si registra un certo ritardo nei tempi di risposta da parte degli Uffici in rapporto alle azioni di impulso e stimolo da parte del RPCT, ritardo attribuibile fondamentalmente ai carichi di lavoro da sostenere. Si auspica una maggiore sinergia e collaborazione del personale.

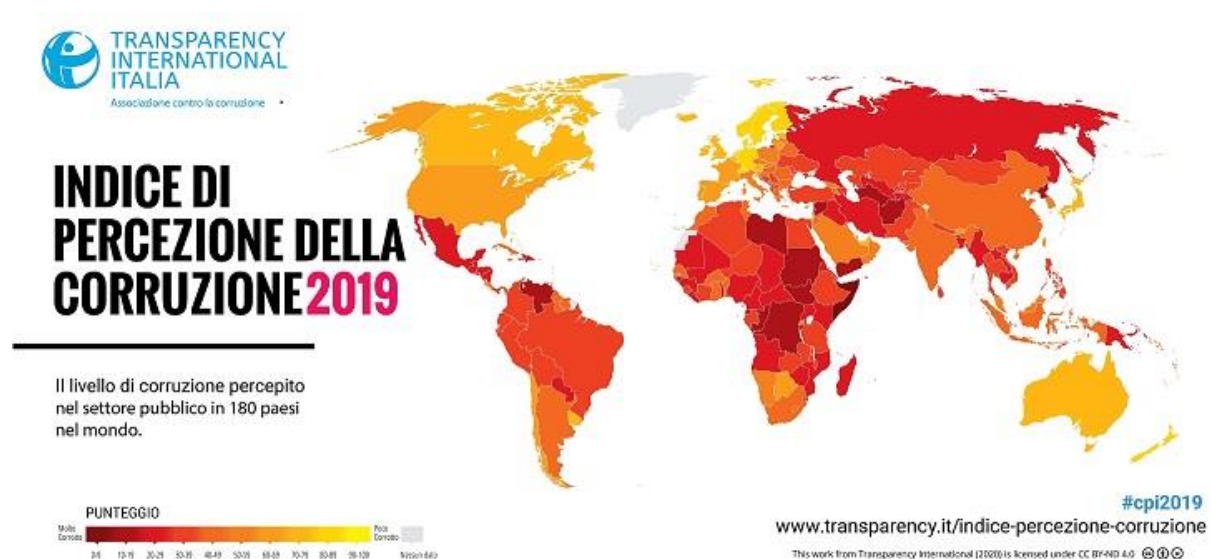


In tale contesto, pertanto il Piano 2020/2022 si propone quale strumento per il superamento degli aspetti critici evidenziati a seguito del monitoraggio dell'attività svolta al 31/12/2019, e tenuto conto degli indirizzi espressi dall'ANAC nell'ambito del già citato PNA 2019 di cui alla determinazione n. 1064 del 13 novembre 2019.

Indice di Percezione della Corruzione 2019: Italia al 51° posto nel mondo.

L'Indice di Percezione della Corruzione (CPI) 2019 classifica l'Italia al **51° posto nel mondo con un punteggio di 53/100**. Il nostro Paese guadagna solo un voto in più rispetto alla scorsa edizione, lasciando la sufficienza ancora lontana e molti problemi strutturali irrisolti.

*“Siamo lieti di vedere un ulteriore miglioramento” dichiara il **Presidente, Virginio Carnevali** “ma sinceramente speravamo in qualcosa di più. Il rallentamento è dovuto a diversi problemi che il nostro Paese si trascina da sempre senza riuscire a risolverli”.*





I risultati del CPI 2019

Dominano la classifica Danimarca e Nuova Zelanda come già l'anno scorso. Stesso discorso per il fondo del ranking, dove troviamo ancora Somalia e Sud Sudan.

In Europa, oltre alla Danimarca, ottengono un buon posizionamento anche Finlandia e Svezia, mentre Bulgaria, Romania e Ungheria occupano le ultime tre posizioni della classifica continentale. A livello globale spiccano la caduta di Canada (-4 punti), Francia e Regno Unito (-3) mentre colpiscono in positivo la Spagna (+4) e la Grecia (+3). Tra i Paesi del G20 rimangono stabili Germania e Russia (rispettivamente con un voto di 80 e di 28 come nel 2018) mentre perdono due punti gli USA (69 contro i 71 precedenti).

Il nostro Paese guadagna ben 12 punti dal 2012 ad oggi, ma l'ultimo anno segna una decisa frenata rispetto ai precedenti.



In particolare, come dimostrano i recenti fatti di cronaca, da Foggia alle Madonie, da Reggio Calabria a Reggio Emilia, la criminalità organizzata ancora spadroneggia nel nostro Paese, preferendo spesso l'arma della corruzione che oggi ha assunto forme nuove, sempre più difficili da identificare e contrastare efficacemente.



Nella consapevolezza che la presente relazione non possa costituire strumento di condizionamento di per sè idoneo ad evitare l'insorgenza di condotte delittuose, nondimeno si auspica che possa alimentare l'interesse, la riflessione e la sensibilizzazione, non solo dei diretti destinatari che operano nell'area della P.A., ma altresì della Comunità cui è estesa per effetto della pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente, su un fenomeno devastante quale quello corruttivo.

L'art. 1, comma 14, della [Legge 6 novembre 2012, n. 190](#) "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" stabilisce che il Responsabile per la prevenzione della corruzione, individuato ai sensi del comma 7 del medesimo articolo 1, pubblica sul sito *web* dell'Amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'Organo di indirizzo politico.

Passando ad un esame del fenomeno in generale, la constatazione sull'attuale condizione impone alcune riflessioni sulle modalità di contrasto, che non possono che muovere dal dato oggettivo che il fenomeno medesimo ha assunto una sua caratterizzazione "sistemica", il cui sradicamento impone il superamento di un "argine culturale" da parte degli attori che, a vario titolo, operano nella P.A., attraverso azioni idonee a respingere l'impulso che ne condiziona l'elemento psicologico.

È stato correttamente affermato* che *"I reati di corruzione sono tra quelli con dolo a rappresentazione qualificata", nei quali il momento rappresentativo del dolo (che è normalmente di premeditazione o di proposito), è caratterizzato da una prevalenza della componente razionale su quella emotiva. In buona sostanza, la scelta di commettere i reati di corruzione è preceduta da una ponderata valutazione del rapporto rischio/beneficio, da una vera e propria analisi, che talvolta assume addirittura le caratteristiche tipiche del processo decisionale che precede l'adozione di scelte strategiche aziendali, anche con coinvolgimento di più soggetti"*.

*(fonte: "[Trasparency International Italia](#)").



PERSONALE

✓ **Performance:** Regolamento, Piano, Relazione.

La Giunta Municipale con delibera n. 69 del 15/09/2015 approva il “*Regolamento Comunale sul sistema di valutazione delle performance dei dipendenti*” costituito da n. 20 articoli e comprensivo di n. 3 allegati, al duplice scopo di assicurare criteri di valutazione più idonei alle mutate esigenze organizzative della P.A. e nel contempo assicurare alla Comunità amministrata accessibilità totale alle informazioni relative all’organizzazione del personale e alla attività prestazionale dallo stesso svolta nel rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza dettati dal D.lgs. 33/2013 e s.m.i. A seguito di un attento esame del richiamato “Regolamento” imposto, altresì, dall’esperienza applicativa, non viene contemplata dalla disciplina regolamentare l’ipotesi del riconoscimento del diritto, acquisito *ex aequo*, al trattamento accessorio adeguato alla *performance* da parte dei dipendenti che hanno riportato pari punteggio.

Per quanto sopra esplicitato, la Giunta Municipale con successiva delibera di n. 67 dell’1/08/2016 approva l’integrazione parziale del “*Regolamento comunale sul sistema di valutazione della performance dei dipendenti*”, approvato con provvedimento di G.M. n. 69 del 15/09/2015 - Aggiunta del comma 3 all’art. 9 del richiamato Regolamento.

Da ultimo, con Delibera di G.M. n. 116 del 14/11/2019, è stato approvato il nuovo Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP).

Il Comune di Carlentini ha approvato il “Piano Dettagliato degli Obiettivi e della performance 2019-2021” con Delibera di G.M. n. 118 del 20/11/2019, organicamente coordinato ai documenti di programmazione (DUP e PEG). Attraverso il Piano valorizza i metodi e gli strumenti esistenti, rafforzando il collegamento fra pianificazione strategica e programmazione operativa ed integrando il sistema di valutazione esistente.

In proposito, si registra un notevole ritardo nell’adozione del documento di programmazione e comunicazione in parola, ritardo che a sua volta discende dalla tardiva approvazione degli strumenti cardine della programmazione (DUP, bilancio di previsione pluriennale e del PEG).

Di seguito si riporta una descrizione esemplificativa del piano, non trascurando i richiami normativi ed i principi generali contenuti nello stesso.



Il **Piano della Performance** è un documento di programmazione e comunicazione introdotto e disciplinato dal D.lgs. n. 150/2009 (Riforma Brunetta); si tratta di un documento triennale in cui, coerentemente alle risorse assegnate, sono esplicitati gli obiettivi strategici ed operativi e gli indicatori ai fini di misurare, valutare e rendicontare la *performance* dell'Ente.

Per *performance* si intende un insieme complesso di risultati quali la produttività, l'efficienza, l'efficacia, l'economicità e l'applicazione e l'acquisizione di competenze; la *performance* tende al miglioramento nel tempo della qualità dei servizi, delle organizzazioni e delle risorse umane e strumentali. La *performance* organizzativa esprime la capacità della struttura di attuare i programmi adottati dall'Ente, la *performance* individuale rappresenta il contributo reso dai singoli al risultato.

Il **Piano Dettagliato degli Obiettivi** è un documento programmatico, che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi dell'Ente e definisce, con riferimento agli obiettivi stessi, gli indicatori per la misurazione e la valutazione delle prestazioni dell'Amministrazione comunale e dei suoi dipendenti.

Il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, come recentemente novellato dal D.lgs. n. 74 del 25 maggio 2017, ha introdotto numerose novità in tema di programmazione, misurazione e valutazione della *performance* organizzativa e individuale e fra queste occupa un ruolo centrale il concetto di ciclo della *performance*, un processo che collega la pianificazione strategica alla valutazione della *performance*, riferita sia all'ambito organizzativo che a quello individuale, passando dalla programmazione operativa, dalla definizione degli obiettivi e degli indicatori fino alla misurazione dei risultati ottenuti.

L'attuazione del **ciclo della performance** si basa su quattro elementi fondamentali:

- ✓ Il piano della *performance*;
- ✓ Il sistema di misurazione e valutazione a livello organizzativo;
- ✓ Il sistema di misurazione e valutazione a livello individuale;
- ✓ La relazione sulla *performance*.

Sia il *ciclo della performance* che il *Piano della performance* richiamano strumenti di programmazione e valutazione propri degli enti locali: dalle Linee programmatiche di governo discendono le priorità strategiche dell'Amministrazione comunale, il DUP, ovvero il Documento di pianificazione di medio periodo, esplicita gli indirizzi che orientano la gestione dell'Ente per un numero d'esercizi pari a quelli coperti dal Bilancio pluriennale, infine, col PEG "*Piano esecutivo di*



gestione” - art. 169 del D.lgs. 267/2000 - e col *Piano Dettagliato degli Obiettivi* (PDO) - artt. 108 e 197 del D.lgs. 267/2000 - vengono, da una parte, assegnate le risorse ai Dirigenti/Responsabili di Settore/Area funzionale e, dall'altra, individuati gli obiettivi operativi su base annua e gli indicatori per misurarne il raggiungimento attraverso il sistema di valutazione dei dipendenti e dei Dirigenti/Responsabili di Settore/Area funzionale.

Il Comune di Carlentini adotta un apposito Piano della *performance* organicamente coordinato ai documenti suddetti in ottemperanza a quanto disposto dal comma 3-*bis* dell'art. 169 D.lgs. 267/2000. Attraverso il Piano valorizza i metodi e gli strumenti esistenti, rafforzando il collegamento fra pianificazione strategica e programmazione operativa ed integrando il sistema di valutazione esistente. Nel processo d'individuazione degli obiettivi sono inoltre considerati gli adempimenti cui gli enti pubblici devono provvedere in materia di tutela della trasparenza e dell'integrità e di lotta alla corruzione e all'illegalità. Si tratta, in particolare, di misure finalizzate a rendere più trasparente l'operato delle Amministrazioni e a contrastare i fenomeni di corruzione/illegalità; esse richiedono un forte impegno da parte degli enti ed è, quindi, necessario che siano opportunamente valorizzate anche nell'ambito del ciclo di gestione della *performance*.

Il Piano Dettagliato degli Obiettivi e della *performance* è composto da una prima parte relativa alla descrizione dell'identità, del contesto interno del Comune e una rappresentazione del passaggio dagli indirizzi strategici dell'Amministrazione agli indirizzi operativi di gestione ed infine l'illustrazione dei programmi con gli obiettivi operativi.

Si osserva che le funzioni che caratterizzano il “*piano*” e la “*relazione*” della *performance* si articolano nelle seguenti fasi:

- a) funzione di **gestione** (pianificazione e valutazione);
- b) funzione di **comunicazione** e di **trasparenza** (obbligo di pubblicazione);
- c) funzione di **rendicontazione** (illustrazione e spiegazione degli scostamenti);
- d) funzione di **partecipazione** (ruolo delle “giornate della trasparenza” previste dall'art. 11, comma 6, del D.lgs. 150/2009).

Il documento, pubblicato nella Sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale dell'Ente, consente di leggere in modo integrato gli obiettivi dell'Amministrazione comunale e, attraverso la Relazione sulla *performance*, conoscere i risultati ottenuti in occasione delle fasi di rendicontazione



dell'Ente, monitorare lo stato di avanzamento degli obiettivi, confrontarsi con le criticità ed i vincoli esterni ed individuare margini di intervento per migliorare l'azione del Comune.

IL CONTESTO ORGANIZZATIVO INTERNO

La **struttura organizzativa** è articolata in sei Direzioni/Aree funzionali, oltre al Segretario Generale, nelle quali sono ricompresi i servizi e gli uffici che rispondono ai relativi responsabili e costituiscono un'articolazione delle Direzioni/Aree stesse, come di seguito evidenziato.

Per l'anno 2019, le figure di vertice dell'Ente risultano essere le seguenti:

Segretario Comunale con incarico di reggenza a scavalco il *Dott. Giuseppe Benfatto*, giusta Determina sindacale n. 1 del 18/01/2019, previa autorizzazione prefettizia (Det. n. 50/2019);

A far data dal 08/04/2019, il Segretario Generale Dott. Giamporcaro Daniele è titolare della sede di segreteria convenzionata di classe II tra i Comuni di Carlentini (Capofila) e di Villalba, giusta determinazione sindacale n. 17 del 04/04/2019;

Vice Segretario Generale la *dott.ssa Giuseppa Ferrauto*, giusta Determina sindacale n. 51 del 31/12/2018, fino al 31/12/2019;

Il Segretario Comunale, di norma, nel rispetto della normativa vigente in materia di *anticorruzione* (Legge n. 190/2012 e s.m.i.) e *trasparenza* (D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.), svolge le funzioni di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT). In proposito, il Segretario Generale Dott. Giamporcaro Daniele è stato nominato Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), giusta determinazione sindacale n. 19 del 23/04/2019.

Inoltre, in materia di controlli interni, il Segretario Generale presiede l'Autorità di Audit in ossequio alla disciplina prevista dall'art. 5 del Regolamento comunale sul sistema dei controlli interni, approvato con Delibera di C.C. n. 39 del 13/11/2013.



Il Segretario svolge, altresì, le funzioni di “Organo di riesame” in materia di *Accesso Civico “generalizzato”*: nei casi di diniego totale o parziale dell’accesso o di mancata risposta entro il termine previsto da parte dell’ufficio che detiene i dati, il richiedente può presentare richiesta di riesame al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, ai sensi dell’art. 5, comma 7, D.lgs. 33/2013 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell’art. 109, comma 2, e dell’art. 50 comma 10, del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL) e dell’art. 34 del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, le Posizioni Organizzative sono state conferite con Determina sindacale n. 49 del 31/12/2018, fino al 31/12/2019, ai sottoelencati Funzionari:

SETTORE	DIPENDENTE
Responsabile - Settore <i>Affari Generali</i>	Vincenza Vacirca
Responsabile - Settore <i>Personale e Organizzazione</i>	Vincenza Vacirca
Responsabile - Settore <i>Informatico</i>	Vincenza Vacirca
Responsabile - Settore <i>Economico - Finanziario</i>	Giuseppa Ferrauto
Responsabile - Settore <i>Lavori Pubblici</i>	Francesco Ingalisi
Responsabile - Settore <i>Urbanistica</i>	Francesco Ingalisi (<i>ad interim</i>)
Responsabile - Settore <i>Edilizia</i>	Francesco Ingalisi (<i>ad interim</i>)
Responsabile - Settore <i>Sociale</i>	Vincenza Vacirca
Responsabile - Settore <i>Cultura</i>	Giovanni Spagnolello
Responsabile - Settore <i>Polizia e Attività Produttive</i>	Sebastiano Barone
Responsabile - Settore <i>Demografico e Statistico</i>	Vincenza Vacirca
Responsabile - Settore <i>Tributi</i>	Giuseppa Ferrauto



Principi e Valori

Il Comune di Carlentini, nell'ambito delle norme dell'art. 97 della Costituzione, del Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali D.lgs. n. 267/2000, dello Statuto e dei Regolamenti, ispira il proprio operato al principio di separazione dei poteri/competenze in base al quale: agli *organi di governo* (Consiglio comunale e Giunta comunale) è attribuita la funzione politica di indirizzo e di controllo, intesa come potestà di stabilire in piena autonomia obiettivi e finalità dell'azione amministrativa in ciascun settore e di verificarne il conseguimento; alla *struttura amministrativa* (Segretario Generale, Responsabili di Posizione Organizzativa, personale dipendente) spetta invece, ai fini del perseguimento degli obiettivi assegnati, la gestione amministrativa, tecnica e contabile secondo principi di professionalità e responsabilità.

Gli Uffici comunali operano sulla base dell'individuazione delle esigenze dei Cittadini, adeguando costantemente la propria azione amministrativa e i servizi offerti, verificandone la rispondenza ai bisogni e l'economicità.

L'azione del Comune ha come fine quello di soddisfare i bisogni della Comunità amministrata puntando all'eccellenza dei servizi offerti e garantendo, al contempo, l'imparzialità e il buon andamento nell'esercizio della funzione pubblica.

I **principi e i valori** che la ispirano sono:

- Partecipazione
- Integrità morale
- Pubblicità e trasparenza
- Orientamento all'utenza
- Valorizzazione delle risorse interne
- Orientamento ai risultati
- Innovazione
- Ottimizzazione delle risorse.



✓ **Codice Disciplinare e Codice di Comportamento**

Adozione del Codice disciplinare e del Codice di comportamento dell'Ente e relativa notifica al Personale dipendente

In materia di comportamento dei Dipendenti della P.A. il Comune di Carlentini, ai sensi dell'art. 3 del [CCNL dell'11/04/2008](#), integrato e modificato dagli artt. [68 e 69 del D.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150](#), ha provveduto alla pubblicazione del Codice disciplinare sul sito istituzionale dell'Ente, prevista [dall'art. 55, comma 2, del D.lgs. 165/2001](#), così come modificato dall'[art. 68 del D.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150](#).

Successivamente, a seguito dell'entrata in vigore della [legge 190/2012](#) e in forza della disposizione prevista dall'art. 1, comma 44, che sostituisce l'art. 54 del D.lgs. 165/2001, il Comune ha provveduto ad adottare il Codice di Comportamento dei dipendenti.

Quest'ultimo è stato adottato con [la delibera di Giunta Comunale n. 5 del 4 febbraio 2014](#), ed è stato portato a conoscenza di tutti i dipendenti con comunicazione a cura dell'Ufficio di Segreteria Generale.

È stato esteso a tutti i soggetti che ricevono incarichi dal Comune di Carlentini con l'obbligo del rispetto delle disposizioni contenute nel Codice di comportamento ed è stata inserita una specifica clausola risolutiva del contratto, in caso di violazione da parte dell'incaricato degli obblighi previsti dal Codice di Comportamento.

Il riferimento al Codice viene, infine, inserito in tutti gli atti di approvazione di incarico.

Il Codice di comportamento, approvato con delibera di G.M. n. 5 del 4 febbraio 2014, è stato pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente nella [sezione Amministrazione trasparente/sottosezione disposizioni generali/atti generali](#).

Nel rispetto dei tempi previsti per l'implementazione della misura (31/12/2016), l'Amministrazione comunale con delibera di G.M. n. 85 del 3/10/2016 ha approvato l'aggiornamento del "[Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici](#)" armonizzandolo con gli indirizzi dettati dall'ANAC con determinazione n. 12/2015 "*Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione*", riservando particolare attenzione alle specificità delle aree a rischio dell'Ente.



✓ Inconferibilità ed incompatibilità

Disposizioni in materia di inconferibilità ed incompatibilità

Viene disposta l'acquisizione della dichiarazione in ordine all'insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità relative ad incarichi attribuiti o da attribuire ai Responsabili di Posizioni Organizzative, resa ai sensi dell'art. 20 del [D.lgs. 8 aprile 2013, n. 39](#), in materia di inconferibilità di incarichi presso le Pubbliche Amministrazioni e gli Enti privati di controllo pubblico, a norma dell'[art. 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190](#).

É stato, altresì, disposto che venga resa una dichiarazione di inesistenza di cause di incompatibilità e/o conflitto di interessi qualora si appalesano ipotesi di rischio.

Viene, inoltre, periodicamente previsto l'aggiornamento delle suddette dichiarazioni.

Ai Responsabili di P.O., vengono trasmessi i "Modelli", predisposti dall'Ufficio, con cui viene delineato lo schema delle dichiarazioni da rendere da parte del professionista incaricato con le modalità previste dall'[art. 47 del D.P.R. n. 445/2000](#), afferenti la *insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, ai sensi dell'art. 53, c. 14 del D.lgs. n. 165/2001*, e della *insussistenza di cause inconferibilità ed incompatibilità, ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. n. 39/2013*.

Sono stati individuati ambiti sensibili cui orientare l'attenzione per una puntuale applicazione della normativa, che di seguito si richiamano:

- le Amministrazioni debbono adottare criteri generali per disciplinare l'autorizzazione degli incarichi extra-istituzionali;
- in sede di autorizzazione allo svolgimento di detti incarichi occorre valutare tutti i conflitti di interesse anche potenziali;
- il dipendente è tenuto a comunicare formalmente all'Amministrazione anche l'attribuzione di incarichi gratuiti.

L'Amministrazione, nella consapevolezza che le superiori finalità possono essere più efficacemente perseguite con la regolamentazione della materia afferente "la



inconferibilità e la incompatibilità di incarichi presso le Pubbliche Amministrazioni e presso gli Enti privati in controllo pubblico”, attraverso la quale garantire al Cittadino uno strumento efficace per assicurare un adeguato livello di conoscenza dell’attività amministrativa, con Deliberazione di G.M. n. 35 del 05/05/2016 ha approvato il Regolamento per la *“Disciplina in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le Pubbliche Amministrazioni e presso gli Enti privati in controllo pubblico”* e disposto la trasmissione del “Regolamento” alla Presidenza del Consiglio Comunale per gli adempimenti di competenza.

Il Consiglio Comunale ha approvato il richiamato “Regolamento” con provvedimento n. 8 del 28/06/2016.

La pubblicazione sul sito istituzionale dell’Ente, relativa agli atti con cui vengono conferiti incarichi, viene curata da parte del Responsabile P.O. o da dipendente all’uopo incaricato.

Il provvedimento viene pubblicato in versione integrale congiuntamente agli allegati che ne costituiscono parte integrante e sostanziale, omettendo od oscurando riferimenti che possano ledere il diritto di riservatezza del soggetto interessato.

Le “dichiarazioni” rese dal professionista incaricato con le modalità previste dall’[art. 47 del D.P.R. n. 445/2000](#) afferenti la *insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, ai sensi dell’art. 53, c. 14 del D.lgs. n. 165/2001*, e della *insussistenza di cause inconferibilità ed incompatibilità, ai sensi dell’art. 20 del D.lgs. n. 39/2013*, sottoscritte dal Responsabile di P.O. dell’area di riferimento interessata per il conferimento dell’incarico, vanno trasmesse al Responsabile della trasparenza ai fini dell’assolvimento degli obblighi di pubblicazione dettati dal [D.lgs. n. 33/2013](#).

Le richiamate dichiarazioni vanno prodotte annualmente.



✓ **Formazione del Personale**

Attività formativa del Personale con particolare riferimento ai Responsabili di PP.OO.

In premessa, va precisato che i recenti indirizzi legislativi i quali trovano compiuta sintesi nella *“prevenzione della corruzione nell’ambito delle amministrazioni pubbliche, nelle società partecipate e controllate anche mediante l’attuazione della trasparenza in tutti gli aspetti gestionali, nonché mediante l’attività di vigilanza nell’ambito dei contratti pubblici, degli incarichi e comunque in ogni settore della pubblica amministrazione che potenzialmente possa sviluppare fenomeni corruttivi, evitando nel contempo di aggravare i procedimenti con ricadute negative sui cittadini e sulle imprese, orientando i comportamenti e le attività degli impiegati pubblici, con interventi in sede consultiva e di regolazione”*, impongono, altresì, una profonda revisione del sistema organizzativo della P.A., anche nelle sue articolazioni periferiche, promuovendo virtuosi percorsi del personale interessato a vario titolo e nei diversi settori di riferimento.

La recente normativa introdotta dalla [legge 190/2012](#) (c.d. anticorruzione) ha significativamente coinvolto gli Organi di governo e la Dirigenza per ottimizzare la gestione dell’Ente Locale, al fine di contrastare l’insorgenza di tale fenomeno attraverso la consapevole partecipazione all’attuazione delle misure di contrasto al fenomeno corruttivo.

Le sottese problematiche relative al fenomeno sopra cennato hanno imposto un necessario approfondimento per la corretta applicazione della normativa di riferimento.

A tal fine, interpretando i bisogni degli operatori che a vario titolo sono chiamati all’applicazione normativa, a seguito dell’entrata in vigore della legge 190/2012, l’Amministrazione ha ritenuto opportuno dedicare ai cennati argomenti due giornate di studio che sono state curate dal dott. Luca Del Frate, esperto in materia e più volte incaricato dalla ex-SSPAL.

Le giornate di formazione sono state tenute nei giorni nel febbraio 2013, ed hanno impegnato tutto il personale dell’Ente, per privilegiare successivamente la formazione dei Responsabili di PP.OO. non solo perché il percorso formativo costituisce una delle misure obbligatorie per la lotta alla corruzione, ma altresì per orientare comportamenti idonei al contrasto in capo a coloro che più direttamente, per le delicate funzioni, operano in aree maggiormente a rischio.

Inoltre, con l’entrata in vigore della [legge 11 agosto 2014, n. 114](#) - conversione in legge, con modificazioni, del [decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90](#) recante *“misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l’efficienza degli uffici giudiziari”*, si sono sollecitati gli Enti



locali a prestare maggiore attenzione alla materia oggetto di trattazione e ad investire sempre più nella formazione, quale strumento necessario per arginare il fenomeno corruttivo.

Nel corso del 2015 la formazione dei Responsabili di PP.OO. è stata assicurata attraverso la frequenza al corso *on-line* organizzato da “Unione Professionisti - *Learning Resources*” sul tema **“Legge anticorruzione e decreti attuativi in relazione all’anno 2014”** *Trasparenza, Inconferibilità ed incompatibilità di Incarichi presso le P.A. Incandidabilità alle cariche Elettive*. A fine corso, in data 03/12/2015, è stato rilasciato ai partecipanti “Attestato di Partecipazione” con il quale si certifica la frequenza al corso.

Aderendo all’iniziativa promossa dal Comune di Lentini, l’Amministrazione ha autorizzato la partecipazione al corso per i Responsabili di P.O. (Lentini, 21-22 gennaio 2016) sul tema: **“La disciplina della prevenzione dei fenomeni corruttivi nella fase applicativa alla luce dell’aggiornamento del P.N.A.”**.

Nei precorsi anni, l’attività formativa, seppur limitata, è stata assicurata ai Responsabili di PP.OO. al personale operante nei settori più esposti al rischio del fenomeno corruttivo. In particolare, si è infatti focalizzata l’attenzione per assicurare percorsi formativi al personale operante nell’Area finanziaria, all’Ufficio tributi e nell’Area Lavori Pubblici.

Per l’anno 2017, l’attività formativa è stata rivolta ai Responsabili di P.O. e al personale operante negli Uffici ad elevato rischio ed, inoltre, i Responsabili di P.O. hanno provveduto a tenere una sessione formativa sull’Accesso Civico (*generalizzato e non*) a seguito dell’entrata in vigore del [D.lgs. n. 97/2016](#), con particolare riferimento alle [Linee Guida dettate dall’ANAC con delibera n. 1309/2016](#). Inoltre, a seguito dell’attivazione del nuovo sistema informatico, la software house ha proceduto con la formazione relativa alle procedure informatiche, estesa a tutto il personale dell’Ente e tutti i destinatari hanno partecipato al corso erogato con modalità *in house*.

Nel corso del 2018 è stata proseguita la formazione telematica in tema di anticorruzione e trasparenza mediante piattaforma della software house, già avviata nel corso del 2017. Inoltre, l’Ente ha svolto anche formazione di tipo settoriale a favore di n. 34 dipendenti per un totale di 54 giornate formative.

Nel corso del 2019 la formazione è stata di tipo settoriale, ricomprendente, in taluni casi, profili afferenti al tema dell’anticorruzione e della trasparenza.

La superiore rappresentazione descrittiva trova riscontro nella sezione dedicata agli *“Esiti sulla relazione annuale del Responsabile della prevenzione della corruzione”* del Piano triennale



Anticorruzione 2019-2021 (*attuazione Piano Anti-corruzione e Trasparenza annualità 2018*). Inoltre, le richiamate materie oggetto di trattazione trovano un puntuale richiamo nella relazione del RPCT, relativamente all'attuazione del PTPC 2018 (scheda ANAC), pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente alla sezione [Amministratozione trasparente/ altri contenuti/ prevenzione della corruzione](#).

✓ **Misure a tutela del Dipendente pubblico che segnala illeciti**

L'[art. 1, comma 51, della legge 190/2012](#) (cd. legge anticorruzione) ha introdotto l'[art. 54-bis nel D.lgs. 165/2001](#), rubricato "*Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti*", che disciplina nell'ordinamento italiano la misura finalizzata a favorire l'emersione di fattispecie di illecito. La [legge n. 179 del 2017](#), ha sostituito l'art. 54-bis del d.lgs. 165/2001, modificando la disciplina per la tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (whistleblower).

In particolare, attualmente, l' art. 54-bis, comma 1, del d.lgs. 165/2001 dispone che: "*Il pubblico dipendente che, nell'interesse dell'integrità della pubblica amministrazione, segnala al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, ovvero all'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), o denuncia all'autorità giudiziaria ordinaria o a quella contabile, condotte illecite di cui è venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro non può essere sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito, o sottoposto ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro determinata dalla segnalazione. L'adozione di misure ritenute ritorsive, di cui al primo periodo, nei confronti del segnalante è comunicata in ogni caso all'ANAC dall'interessato o dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative nell'amministrazione nella quale le stesse sono state poste in essere. L'ANAC informa il Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri o gli altri organismi di garanzia o di disciplina per le attività e gli eventuali provvedimenti di competenza.*"

L'art. 54-bis comma 3, del d.lgs. 165/2001 dispone che: "*L'identità del segnalante non può essere rivelata. Nell'ambito del procedimento penale, l'identità del segnalante è coperta dal segreto nei modi e nei limiti previsti dall'articolo 329 del codice di procedura penale. Nell'ambito del procedimento dinanzi alla Corte dei conti, l'identità del segnalante non può essere rivelata fino alla chiusura della fase istruttoria. Nell'ambito del procedimento disciplinare l'identità del segnalante non può essere*



rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza di consenso del segnalante alla rivelazione della sua identità.”

Già con determinazione n. 6 del 28 aprile 2015, l'Autorità nazionale Anticorruzione ANAC adottava le “Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. whistleblower)” per fornire indicazioni in ordine alle misure che le pubbliche amministrazioni devono adottare per tutelare la riservatezza dell'identità dei dipendenti, proponendo altresì un modello procedurale.

Con il presente documento il Comune di Carlentini adotta la procedura e gli accorgimenti organizzativi e tecnici utili a garantire la tutela del dipendente che intende segnalare condotte illecite riguardanti situazioni di cui sia venuto direttamente a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro.

La richiamata “Procedura in materia di tutela del dipendente del Comune di Carlentini che segnala illeciti (Allegato 4)” ed il modello “per la segnalazione di condotte illecite (c.d. whistleblower) (Allegato 4)” sono allegati al “PTPCT 2019-2021”, approvato con Delibera di G.M. n. 7 del 31/01/2019, e sono resi disponibili dall'Amministrazione sul proprio sito istituzionale nella [sezione Amministrazione trasparente/ altri contenuti/ prevenzione della corruzione/ segnalazioni illecite](#).

Nel corso del 2019, non risultano pervenute segnalazioni da parte dei dipendenti di condotte illecite riguardanti situazioni di cui siano venuti direttamente a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro.

✓ **Gestione risorse umane: Controlli sulle timbrature - Visite fiscali per malattia**

I controlli relativi alle fattispecie in esame ineriscono al ruolo del Dipendente pubblico e alla sua funzione di pubblico ufficiale, rilevando il comportamento non solo sotto il profilo della pubblica fede, ma altresì della irreprensibilità che rafforza il rapporto di fiducia con il cittadino e l'immagine dell'Amministrazione.

- **Controllo sulle timbrature**

La Suprema Corte di Cassazione - Quinta sezione penale - ha premesso che, secondo l'insegnamento delle Sezioni Unite, i cartellini marcatempo o i fogli di presenza non hanno natura di atto pubblico,



trattandosi di documenti di mera attestazione del dipendente inerente al rapporto di lavoro, soggetto a disciplina privatistica, documenti che, peraltro, non contengono manifestazioni dichiarative o di volontà riferibili alla Pubblica amministrazione (*Sentenza Corte di Cassazione del 18 luglio 2018, n. 41426*).

- Visite fiscali e riforma Madia

A seguito delle novità introdotte dal [decreto legislativo n. 75 del 27 maggio 2017](#), meglio noto come decreto Madia, è stato modificato il sistema di visite fiscali e viene, altresì, istituito il “*Polo Unico INPS per il Pubblico Impiego e Settore Privato*”, che conferisce all’Inps la competenza esclusiva ad effettuare le visite mediche di controllo.

Oggi, infatti, è il Polo Unico ad occuparsi in via esclusiva della gestione dei controlli medici fiscali anche nei confronti dei pubblici dipendenti.

Il citato decreto legislativo prevede, inoltre, che qualora il dipendente debba allontanarsi dal proprio domicilio per giustificati e documentati motivi deve darne preventiva comunicazione alla pubblica amministrazione di appartenenza alla quale è tenuto a fornire la relativa documentazione giustificativa.

Anche eventuali cambi del domicilio di reperibilità indicato nel certificato telematico di malattia devono essere preventivamente comunicati al proprio datore di lavoro pubblico.

Qualora il lavoratore non venga trovato al domicilio dal medico fiscale, verrà invitato a presentarsi a visita ambulatoriale presso la struttura INPS territorialmente competente. In sede di visita ambulatoriale il medico INPS valuterà l’effettiva sussistenza dell’incapacità temporanea al lavoro e la relativa prognosi, nonché gli eventuali documenti, solo se di tipo medico-sanitario, prodotti dal lavoratore a giustificazione dell’assenza a visita nelle fasce di reperibilità.

Le valutazioni delle giustificazioni non aventi carattere medico-sanitario sono di competenza del datore di lavoro pubblico al quale il lavoratore è tenuto a fornirle.

Nel rispetto della normativa sulla *privacy* e il trattamento di dati sensibili, le informazioni e i giudizi medico legali - anche qualora conseguenti a visite disposte su iniziativa dell’Istituto - saranno messi a disposizione del datore di lavoro pubblico, comprese le assenze al domicilio, la mancata presentazione a visita ambulatoriale nonché il giudizio medico sulle giustificazioni di assenza per motivazioni medico-sanitarie.



✓ **Piano della rotazione dei Responsabili di PP.OO. soggette a maggior rischio di corruzione.**

Richiamando un orientamento della CIVIT e, in tempi più recenti, dell'ANCI e dell'ANAC, si è precisato che la misura della “rotazione” va coniugata con la continuità dell'azione amministrativa non sempre compatibile con la fungibilità di professionalità consolidate nell'ambito di alcuni settori, rispetto ai quali la rotazione comporterebbe vuoti non facilmente colmabili.

Si ritiene opportuno, a maggiore esplicitazione della superiore riflessione, richiamare quanto già esplicitato in sede di redazione della “relazione anticorruzione anno 2015”, di cui si riporta la testuale seguente formulazione:

[...] “Seppur la [legge 190/2012](#) individua la misura quale obbligatoria - richiamandosi al principio in base al quale va subordinato l'interesse privato dell'attore pubblico sul presupposto che possa essere agevolato dal consolidamento di relazioni con l'utenza, che tendenzialmente possono condurre ad assumere comportamenti illeciti, rafforzando peraltro con maggiore incisività la disciplina prevista dall'art.16, comma 1, lett. l-quater del D.lgs. 165/2001 (lettera aggiunta dall'art. 1, comma. 24, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla [Legge 7 agosto 2012, n. 135](#)), che attribuiva ai dirigenti, con provvedimento motivato, il potere di ruotare il personale coinvolto in procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva - la stessa CIVIT ha precisato che la “rotazione” non può considerarsi una misura di applicazione generalizzata.

Infatti, non solo va limitata a settori che presentano potenziali ambiti di maggior rischio, ma va coniugata con il principio altrettanto rilevante di continuità dell'azione amministrativa, che implica la valorizzazione delle professionalità degli operatori nell'espletamento dell'attività professionale svolta.

I cennati profili hanno determinato, pertanto, l'Amministrazione a modulare le conseguenti decisioni responsabilmente, tenendo conto della infungibilità di professionalità consolidate nell'ambito di alcuni settori, rispetto ai quali l'applicazione della rotazione avrebbe determinato “vuoti” non facilmente colmabili, anche in considerazione del numero esiguo dei Responsabili di PP.OO.

Nonostante le superiori riflessioni trovano specifico supporto nei cennati richiami normativi, appare necessario richiamare i recenti orientamenti e le indicazioni fornite dall'ANAC sulla rotazione degli incarichi (dirigenziali e non).



L'ANAC - a fronte dell'estensione, da parte del [D.L. 90/2014](#), delle maggiori funzioni poste in capo all'*Autorità Nazionale Anticorruzione*, la quale attualmente assomma tutte le competenze in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza previste dalla legge 190/2012 - con [determinazione n. 831 del 3 agosto 2016](#) ha approvato il PNA 2016, che al punto 7.2 della richiamata determinazione fornisce indirizzi specifici in materia di rotazione (ordinaria e straordinaria) del personale.

Inoltre, va evidenziato che, nonostante non si registri per l'esercizio 2019 una rotazione del personale impegnato nell'ambito delle aree a rischio catalogate di livello alto, così come contemplato dalla normativa vigente, a seguito dell'Approvazione del "nuovo Organigramma dell'Ente" con Delibera di G.M. n. 64 del 14/07/2017, si è registrata una rotazione parziale del personale e dei servizi per cui parte del personale è transitato dall'Area IV all'area V e dall'Area V all'Area I (si rinvia al nuovo Organigramma approvato Delibera di G.M. n. 64 del 14/07/2017, come modificato con successivi provvedimenti di G.M. n. 42 del 18/04/2018 e n. 47 del 07/05/2018).

Inoltre, con l'elezione a Sindaco del *Dott. Giuseppe Stefio*, dipendente comunale con incarico di Responsabile di P.O. dell'Area I e *ad interim* dell'Area II, eletto Sindaco nelle passate Elezioni amministrative 2018, e a seguito del collocamento a riposo del dipendente *Geom. Ezechiele Vittordino*, Responsabile di P.O. Area IV, si è registrato di fatto un rinnovamento sostanziale delle figure di vertice dell'Ente.

SERVIZI AL CITTADINO

- ✓ [Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari erogati per l'espletamento di funzioni istituzionali dell'Ente nell'interesse pubblico.](#)

Le procedure connesse vengono svolte dal Responsabile di P.O. competente in materia e dal responsabile del procedimento in conformità al Regolamento dell'Ente, che disciplina le modalità e i criteri che legittimano l'erogazione distintamente per singola tipologia.

La distinzione tipologica degli interventi in esame assume rilevanza sotto il profilo delle distinte procedure che, seppur finalizzate all'interesse pubblico che permea la funzione istituzionale dell'Ente, soggiacciono a particolari modalità di svolgimento che si articolano attraverso l'esame della regolarità



dei requisiti dell'istante e della loro coerenza con il perseguimento del pubblico interesse dell'Ente, che legittima l'accoglimento e la successiva approvazione con provvedimento dell'Organo deliberante.

La seguente articolazione tipologica permette di meglio comprendere la complessità del relativo percorso procedurale che trova una specifica correlazione con la natura giuridica dell'intervento:

- I *contributi* sono finalizzati alla corresponsione di somme per il raggiungimento di scopi sociali, culturali, sportivi e per il perseguimento, in genere, di finalità che assumono rilevanza a tutela del benessere sociale;
- Le *sovvenzioni* presuppongono un finanziamento, anche parziale, per scopi di ricerca o di studio, mostre, borse di studio, in genere finalizzate a sostenere iniziative di qualificato livello sociale, promosse da associazioni, gruppi, comitati, fondazioni;
- Le *concessioni di sussidi e di ausili finanziari* sono preordinate a rimuovere cause ostative al libero sviluppo della personalità del cittadino, attraverso un intervento, quale il *sussidio*, a volte di carattere continuativo che permetta alla famiglia o alla persona di superare lo stato di bisogno o, nel caso di *ausilio finanziario*, di superare difficoltà determinate da contingenze straordinarie;
- L'attribuzione di *vantaggi economici* si traduce nel concedere da parte dell'Ente la fruizione di un bene o di un servizio rientranti nella disponibilità dell'Ente.

La classificazione tipologica che precede permette di evidenziare la particolare esposizione dei procedimenti correlati al rischio che potrebbe derivare da una disattenta o colpevole gestione, che pertanto impone, da parte degli operatori, un elevato grado di responsabilizzazione nell'adottare provvedimenti preordinati al perseguimento rigoroso dell'interesse pubblico cui sono preordinati, non disgiunto dall'assicurare un'ampia e completa esposizione informatica che consenta un diffuso controllo, nel rispetto della tutela del diritto alla *privacy*.

✓ La Carta dei servizi.

L'Amministrazione al fine di ottemperare alla Direttiva del Presidente del consiglio dei Ministri del 27 gennaio 1994, che detta i principi generali cui deve essere progressivamente uniformata l'erogazione dei servizi pubblici, individuando la "Carta dei Servizi" quale strumento a disposizione delle Pubbliche Amministrazioni per definire, in modo chiaro e facilmente comprensibile per gli utenti i servizi erogati, gli standard garantiti e le modalità attraverso cui gli utenti possono esprimere il loro giudizio e presentare reclami e/o suggerimenti.



Precisato che l'Ente nella Carta dei Servizi dichiara quali servizi intende erogare, le modalità e gli standard di qualità che intende garantire; inoltre, si impegna a rispettare determinati standard qualitativi e quantitativi, con l'intento di monitorare e migliorare la qualità dei servizi offerti;

Evidenziato, altresì, che la Carta dei Servizi non costituisce documento statico, ma bensì di natura dinamica e quindi suscettibile di modifiche ed integrazioni legate alla riorganizzazione dei Servizi e degli Uffici dell'Ente, qualora l'Amministrazione lo dovesse ritenere doveroso, nonché di perfezionamento della stessa grazie all'apporto dato dai cittadini che vorranno contribuire ad ottimizzarla mediante adeguati suggerimenti.

Il Comune di Carlentini con delibera di G.M. n. 139 del 21.12.2018 ha aggiornato la [Carta dei Servizi Anno 2018-2020](#), pubblicata sul sito istituzionale alla [sezione Amministrazione Trasparente/ Servizi erogati/ Carta dei Servizi](#).

✓ **Publicazione sul sito *web* dell'Ente dei provvedimenti relativi ai contributi erogati**

Vengono indistintamente pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente i provvedimenti relativi alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari erogati a persone o Enti pubblici, ai sensi degli [articoli 26 e 27 del D.lgs. 33/2013](#).

L'Autorità Nazionale Anticorruzione con Delibera n. 59/2013 in tema di "Pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati (artt. 26 e 27, D.lgs. n. 33/2013), fornisce con "Avviso" le linee di indirizzo per l'adempimento degli obblighi di pubblicazione delle informazioni, di cui ai richiamati articoli.

La pubblicazione è estesa a tutti gli atti con i quali si dispongono attribuzioni di importo anche inferiore alla soglia prevista dalla normativa, quale condizione legale di efficacia dei provvedimenti.

Percorsi ulteriori di sensibilizzazione nei confronti del settore di riferimento riguarderanno la necessità di una puntuale indicazione, da destinare alla successiva indicazione dei dati relativi al soggetto beneficiario (nel rispetto del diritto alla riservatezza), dell'importo erogato, della normativa di riferimento, di eventuali relazioni che, ancorché non pubblicate, sono agli atti dell'Ufficio, del responsabile del procedimento e del Responsabile di P.O. competente.



Particolare attenzione viene prestata ad omettere dati identificativi del soggetto beneficiario, qualora dagli stessi possano emergere elementi utili alla identificazione di condizioni patologiche relative allo stato di salute o alla situazione di disagio economico-sociale.

✓ Accesso Civico

Oltre a quanto sopra ampiamente descritto (*cf.* pagg. 3-6), si rimanda alla sezione “[Amministrazione Trasparente / Altri contenuti - Accesso Civico](#)” (sezione aggiornata in applicazione del [D.lgs. 97/2016](#) e delle [Linee Guida dettate dall’ANAC con delibera 1309/2016](#)).

✓ Trasparenza e tutela dei dati personali

La pubblicazione di dati e informazioni sulla rete civica del Comune viene assicurata nel rispetto delle “Linee guida” in materia di trattamento dei dati personali adottate con [provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2013](#).

Fatto salvo quanto disposto da specifiche disposizioni in relazione a particolari categorie di dati, informazioni e documenti, i dati personali e i dati identificativi non possono essere pubblicati se, per assicurare il corretto e completo esercizio del diritto alla trasparenza, sia sufficiente utilizzare misure di anonimizzazione, limitare la visibilità di dati o parti di documenti, o utilizzare altri strumenti idonei ed atti a tutelare le esigenze di riservatezza.

I dati sensibili e giudiziari possono essere pubblicati solo nel caso in cui la pubblicazione risulti, con adeguata motivazione, l’unico mezzo utilizzabile per assicurare il corretto e completo esercizio del principio di trasparenza.

È vietato pubblicare i dati, le informazioni e i documenti idonei a rilevare lo stato di salute e la vita sessuale.

Si reputa opportuno evidenziare la recente entrata in vigore in data 25 maggio 2018 del Regolamento europeo (*General Data Protection Regulation del 27 aprile 2016 n. 679*, di seguito indicato con “RGPD”, Regolamento Generale Protezione Dati), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo ai trattamenti dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati.

L’Amministrazione comunale, al fine di ottemperare alla vigente normativa in materia, con Delibera di G.M. 68 del 08/06/2018 avente ad oggetto: “Regolamento UE 679/2016 -



Approvazione Misure Organizzative in materia di Dati Personali (Privacy)", ha approvato il "Regolamento comunale per l'attuazione del Regolamento UE 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali".

Inoltre, avendo la norma previsto l'individuazione del Responsabili della protezione dei dati (RPD), ai sensi dell'5 del richiamato Regolamento che così recita: [...] "Il Responsabile della protezione dei dati (in seguito indicato con "RPD") è individuato dall'organo di indirizzo politico nella figura di un dipendente di ruolo del Comune, ovvero nella figura di un professionista o società, la cui scelta avverrà tramite procedura comparativa", come già detto, con Determina dirigenziale n. 460 del 21/12/2018, il Responsabile di P.O. disposto l'affidamento alla Ditta "CONFEDERAZIONE & SERVIZI S.r.l."

TRASPARENZA E PUBBLICITÀ

In merito alla Sezione Amministrazione trasparente e agli accessi sul Sito istituzionale dell'Ente, si rileva che, da ottobre 2019, l'Ente si è dotato di un nuovo sito istituzionale. Non è stato possibile recuperare il dato relativo al numero di visite relativamente alla sezione Amministrazione Trasparente risultante nel precedente sito e relativo al periodo gennaio-settembre 2019.

Dal 2020 sul nuovo sito è stato attivato nuovamente un contatore visite della sezione "Amministrazione trasparente" e delle relative sotto-sezioni.

In questa sede, ad ogni modo, si riportano i dati relativi al numero delle visite alla data di rilevamento del 29/01/2019, che risultano essere n. 473.827. Per lo stesso periodo, si riportano le diverse sotto-sezioni di Amministrazione Trasparente con l'indicazione del numero delle visite: Disposizioni generali n.159.338; Organizzazione n. 8.937; Consulenti e collaboratori n. 727; Personale n. 24.517; Bandi di Concorso n. 4.766; Performance n. 9.363; Enti controllati n. 7.043; Attività e procedimenti n. 7.432; Provvedimenti n. 194.355; Sovvenzioni, contributi, vantaggi economici n. 2.633; Bandi di gara e contratti n. 11.020; Bilanci n. 2.731; Beni immobiliari e gestione del patrimonio n. 3.174; Servizi erogati n. 4.753; Pagamenti dell'Amministrazione n. 4.029; Opere pubbliche n. 8.837; Pianificazione e governo del territorio n. 3.326; Informazioni ambientali n. 1.255 - Altri contenuti: Prevenzione della corruzione n. 1773; Accesso Civico n. 2.113; Accessibilità e catalogo dei dati, metadati e banca dati n. 1.783; Dati ulteriori n. 1304; Segnalazione illeciti n. 1.008; Contatti Accesso Civico n. 249. I superiori dati trovano riscontro nella scheda relazione ANAC 2018 del RPCT pubblicata sul Sito istituzionale dell'Ente alla [Sezione Amministrazione trasparente/altri contenuti/corruzione](#).



Comune di Carlentini

✓ **Accesso multilingue al sito istituzionale dell'Ente**

La constatazione che la nostra società assume sempre più una connotazione multietnica e multiculturale, in conseguenza del processo di integrazione, ha maturato il convincimento che l'accesso multilingue al sito ufficiale dell'Ente possa favorire un più vasto approccio che permetta di aprirsi all'orizzonte multilingue non solo per le finalità istituzionali cui è preordinato, non precludendolo a quanti sono spinti da curiosità o interesse turistico.

L'Amministrazione, in tal modo, auspica che l'impegno profuso per una vicinanza sempre più intensa con la popolazione, non solo residente, possa rinsaldarsi con suggerimenti e proposte che contribuiranno a rafforzare la reciproca partecipazione.

IL RPCT

SEGRETARIO GENERALE

Dott. Daniele Giamporcaro

